



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DIPARTIMENTO

DECRETO N. 1092/2017

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 7;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, ed in particolare l’art. 15;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti in data 5 maggio 2017, n. 991, con il quale al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l’incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2016 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTA l’Intesa rep. n. 53/CU sancita, in data 25 maggio 2017, in sede di Conferenza Unificata;

PRESO ATTO che l’articolo 2, comma 5, della citata Intesa, tra l’altro, dispone che “*Le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione...*”;

VISTA la tabella “Allegato 1” di cui alla citata Intesa 53/2017, che individua la quota del Fondo per le politiche giovanili anno 2017 spettante a ciascuna Regione e Provincia Autonoma;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

VISTA la tabella “Allegato 2” di cui alla citata Intesa 53/2017, che individua le quote di cofinanziamento minimo a carico di ciascuna Regione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 giugno 2017, recante “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2017”, registrato dalla Corte dei conti il 31 luglio 2017 al n. 1643;

VISTO il decreto n. 848/2017 – impegno informatico n. 10035/2017 - con cui sono state impegnate le somme del *Fondo per le politiche giovanili* 2017 destinate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma, ed in particolare la clausola n. 7 con cui è stata impegnata in favore della regione Lazio, la quota assegnata pari ad euro 108.906,00;

VISTA la nota n. 107313, del 21 settembre 2017, acquisita in pari data con prot. DGSCN n. 35280, con cui il Coordinamento della Commissione Nazionale per le Politiche Sociali ha espresso “*parere favorevole*” allo schema di Accordo di collaborazione e relativa Scheda di monitoraggio, trasmessi in data 1 agosto 2017 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale con nota prot. DGSCN n. 28289;

VISTA la nota acquisita in data 26 ottobre 2017 con prot. DGSCN n. 42804, con cui la regione Lazio ha trasmesso la deliberazione di Giunta regionale, n. 672 del 24 ottobre 2017, con cui, in attuazione dell’articolo 2 della citata Intesa n. 53/2017, è stata approvata la proposta progettuale denominata “*Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto*”;

VISTO l’Accordo di collaborazione perfezionato, in data 23 novembre 2017, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e la regione Lazio, per la realizzazione della proposta progettuale denominata “*Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la circolare UCI prot. n. 1575 del 12/09/2013 recante Modalità di attuazione delle disposizioni in tema di “Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

1. Per i motivi di cui in premessa, è approvato l’Accordo di collaborazione perfezionato digitalmente in data 23 novembre 2017 tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e la regione Lazio, per la realizzazione della proposta progettuale denominata “*Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto*”.





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

2. Il valore complessivo dell'Accordo è di euro 251.033,14, di cui euro 108.906,00 a carico del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche giovanili* anno 2017.

3. Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi controlli.

Roma, 01/12/2017

Cons. Calogero Mauceri

Calogero Mauceri
Digitally signed by MAUCERI
CALOGERO
Date: 2017.12.01 15:45:38 +01:00
Reason:

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

VISTO E ANNOTATO *MB*

Roma, *10/01/18*

IL REVISORE

Garos

IL DIRIGENTE

Garos





Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio
civile nazionale*



Regione Lazio

Direzione regionale Cultura e Politiche
Giovanili

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**IN ATTUAZIONE DELL'INTESA REPERTORIO N. 53/CU SANCITA IN SEDE DI
CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 25 MAGGIO 2017 TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA
RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI
ANNO 2017"**

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Cons. Calogero Mauceri Capo del Dipartimento.

E

La Regione Lazio codice fiscale 80143490581, avente sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212 rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili D.ssa Miriam Cipriani, di seguito "Regione",

entrambi di seguito "le Parti"

PREMESSO CHE

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "*Fondo per le politiche giovanili*", di seguito "*Fondo*", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;
- l'Intesa n. 53/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, ha stabilito tra l'altro:
 - la quantificazione della quota-parte del Fondo per l'anno 2017 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 1.266.345,00;

- la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all'Allegato 1;
- le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse, sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, e s.m.i.;
- in attuazione dell'articolo 2, comma 5, dell'Intesa n. 53 del 25 maggio 2017, di seguito "Intesa", la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota n. U.542887 del 26 ottobre 2017, la proposta progettuale denominata "*Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto*", approvata con delibera di Giunta Regionale n. 672 del 24 ottobre 2017, integrata con successiva nota acquisita con protocollo DGSCN n. 46693 del 14 novembre 2017;
- la Regione, ai fini della realizzazione dell'intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, con risorse finanziarie proprie/valorizzazione risorse/beni e servizi;

CONSIDERATO CHE

- la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito "Accordo", è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all'intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell'articolo 2, comma 1, dell'Intesa.

VISTE

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il d.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il d.P.C.M. del 9 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;
- il d.P.C.M. 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, ed in particolare l'art. 15;
- il d.P.C.M. 20 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, in data 5 maggio 2017, al n. 991, con il quale al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù

- e del Servizio civile nazionale;
- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
 - l’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
 - il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 20 giugno 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, al n. 1643, che, in attuazione dell’Intesa, ha provveduto al riparto del “Fondo per le Politiche Giovanili per l’anno 2017”, assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 1.266.345,00;

RITENUTO CHE

- si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell’Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto:

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse e gli Allegati: n. 1 “*Delibera di Giunta Regionale* n. 672 del 24 ottobre 2017 con allegate *Schede di progetto*”, n. 2 “*Scheda di monitoraggio*”, n. 3 “*Nota integrativa*” costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato “*Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto*”.
2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro 251.033,14 (duecentocinquantunomilatrentatre/14), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa 53/CU del 25 maggio 2017		€ 108.906,00
Risorse regionali	Risorse finanziarie regionali	€ 91.920,51
	Risorse da privati	€ 50.206,63
TOTALE		€ 251.033,14

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è conferito attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalla Regione/ ovvero con risorse finanziarie regionali.
4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, opportunamente motivate, sono sottoposte all’assenso del Dipartimento. Resta fermo che le

variazioni non comportano incrementi delle risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 2 dell'Intesa.

5. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 3 – Efficacia e Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione. Il Dipartimento comunicherà alla Regione la data dell'avvenuta registrazione.

2. La Regione dovrà avviare le attività entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento del presente Accordo, che avviene con firma digitale di entrambi le Parti. La Regione comunicherà formalmente la data di avvio attività al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dgioventuescn@pec.governo.it.

3. Il presente Accordo resta in vigore fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella “Scheda di progetto” (Allegato 1).

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla **data di avvio delle attività**, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita “Scheda di monitoraggio” (Allegato 2).

2. La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento dgioventuescn@pec.governo.it.

3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi.

Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro 108.906,00, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo.

2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. 348/31183 intestato alla Regione Lazio.

3. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.

Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore delle attività progettuali, assicura il pieno rispetto

della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.
2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.
3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, la sola Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che sarà fornito dal Dipartimento stesso.

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di n. 3 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il Capo Dipartimento
Cons. Calogero Mauceri

Per la Regione Lazio
Direttore Miriam Cipriani

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di martedì ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 11.05, nella sede della Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta) in Roma, via C. Colombo 212, previa formale convocazione da parte del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta Regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	Presidente	7) RAVERA LIDIA	Assessore
2) SMERIGLIO MASSIMILIANO	Vice Presidente	8) REFRIGERI FABIO	"
3) BUSCHINI MAURO	Assessore	9) SARTORE ALESSANDRA	"
4) CIVITA MICHELE	"	10) VALENTE LUCIA	"
5) FABIANI GUIDO	"	11) VISINI RITA	"
6) HAUSMANN CARLO	"		

Sono presenti: *gli Assessori Buschini, Civita, Fabiani, Ravera, Refrigeri, Sartore, Valente e Visini.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e l'Assessore Hausmann.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 672

Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Approvazione del Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto". Approvazione schema di Accordo. Approvazione scheda di Monitoraggio. Approvazione Quadro finanziario. E.F. 2017



OGGETTO: Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Approvazione del Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto". Approvazione schema di Accordo. Approvazione scheda di Monitoraggio. Approvazione Quadro finanziario. E.F. 2017

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e con la quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili";
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;
- VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante: "Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto

2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12, concernente: “Disposizione per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della Legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 18, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 gennaio 2017 n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 44312 del 30/01/2017 per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2017 n. 126, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c) della Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18;

dh



VISTO

il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato - Regioni - Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

VISTO

il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 "Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi" e s.m.i.;

VISTA

la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 1999" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 82 concernente "Disposizioni in materia di Comunità Giovanili";

VISTA

la Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001" che all'articolo 45 apporta modifiche all'articolo 82 della L.R. n. 6/99;

VISTA

la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

VISTO

l'articolo 103 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006, n. 4, del 28 aprile 2006 (Modifica all'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 relativo alle comunità giovanili);

VISTA

la DGR n. 5066 del 12 ottobre 1999, con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'art. 82 della legge regionale 07 giugno 1999, n. 6;

VISTA

la DGR n. 1848 del 30 novembre 2001, con la quale è stata adeguata la deliberazione di Giunta Regionale del 12 ottobre 1999, n. 5066 al sopra citato art. 45 della legge regionale n. 10/2001;

VISTA

la DGR n. 842 del 04 ottobre 2005, che allinea sotto il profilo delle competenze amministrative il testo approvato in allegato alla DGR n. 1848 del 30 novembre 2001;

VISTA

la D.G.R. del 26 settembre 2006, n. 611, avente come oggetto: "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione del Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei benefici di cui all'art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6: Disposizioni in materia di comunità giovanili";

VISTA

la DGR n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio - Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009", con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'azione denominata "Erogazione di contributi alle comunità giovanili";





VISTA

la DGR n. 850 del 31 ottobre 2007 di integrazione alla citata DGR n. 736/07 con la quale, tra l'altro, si rimanda a successivo atto deliberativo l'approvazione dei criteri e delle modalità attuative delle iniziative previste;

VISTA

la DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: "Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell'allegato A7" concernente lo "Schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive";

VISTO

l'"Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive" sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio;

VISTA

la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani;

VISTA

la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";

VISTO

l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani";

VISTO

l'Accordo sottoscritto in data 29/10/2014 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili", di cui alla DGR n. 463 del 15/07/2014;

VISTO

l'Accordo sottoscritto in data 23/02/2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili 2014", di cui alla DGR n. 832 del 28/11/2014;

VISTO

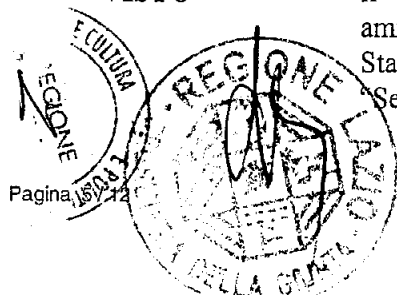
l'Accordo sottoscritto in data 28/01/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Comunità Giovanili 2015", di cui alla DGR n. 655 del 25/11/2015;

VISTO

l'Accordo sottoscritto in data 18/01/2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "Giovani 2016: Orientamento e Aggregazione", di cui alla DGR n. 718 del 29/11/2016 e alla DGR n. 849 del 30/12/2016 di perfezionamento;

VISTO

il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art.



3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la definizione dei principi a cui attenersi per la stesura di linee guida nell'ambito delle Azioni rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l'attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

che Lazio Innova S.p.A. (ex Sviluppo Lazio S.p.A.) rappresenta ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 6/99 e ss.mm.ii., uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale, mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati e opera istituzionalmente per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio;

che con determinazione dirigenziale n. D3386 del 29 settembre 2008 è stata istituita: "Convenzione fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.) per la realizzazione di un supporto tecnico relativo alle politiche del lavoro e per i giovani. Approvazione dello schema e delega alla stipula";

la D.D. n. G10229 del 20 luglio 2017 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione, senza soluzione di continuità - quale rinnovo della convenzione reg. Cron. N. 10871 del 16 marzo 2009 – con Lazio Innova S.p.A. (ex Sviluppo Lazio S.p.A.) per il servizio di supporto tecnico operativo delle attività realizzate, promosse dalla Regione Lazio;

la D.D. n. D0766 del 23 febbraio 2010 con la quale è stato individuato nella Soc. Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.) il soggetto al quale formalizzare l'impegno di € 375.000,00 e demandare il servizio di supporto tecnico operativo rientrante negli ambiti d'intervento di cui alla D.D. D3386 del 29 settembre 2008; "Convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.) e al relativo e cospicuo carteggio, quali atti a corredo;

la D.D. n. B5306 del 29 ottobre 2010 con la quale è stato individuato nella Soc. Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.) il soggetto al quale formalizzare l'impegno di € 100.000,00 e demandare il servizio di supporto tecnico operativo rientrante negli ambiti d'intervento di cui alla Convenzione reg. Cron. N. 10871 del 16 marzo 2009 stipulata tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.) e al relativo e cospicuo carteggio, quali atti a corredo;

la DD n. G13840 del 12 ottobre 2017 con la quale sono state, tra l'altro - nel rispetto degli impegni-obblighi assunti con la sottoscrizione degli Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Dipartimento per la Gioventù" e la Regione Lazio – rilevate economie accertate pari a € 166.549,15 (relative ai benefici previsti a favore delle Comunità giovanili di cui all'art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, degli esercizi finanziari 2009 e 2010) fermo restando la destinazione nell'ambito dell'art.82 della legge regionale in parola;

VISTA

VISTO

VISTO

VISTA

VISTA

VISTA

VISTA



VISTA

VISTA

la D.D. n. G07564 del 29 maggio 2017 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico, per accedere ai benefici, riferiti ai finanziamenti previsti di cui all'art.82 della L.R. 6/99 e s.m.i.;

la D.D. n. G14038 del 18/10/2017, con la quale sono stati approvati i verbali e le graduatorie relative agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione (nominata con D.D. G13034 del 26/09/2017) delle istanze presentate, e nell'ambito delle diverse tipologie di cui all'art 82 della L.R. 6/1999, ss.mm.ii.: Enti pubblici; Comunità giovanili; Comma 7 bis, con punteggio conseguito superiore a 51 - le domande avanzate dai soggetti proponenti (scadenza 30 giugno 2017), di cui ai progetti finanziabili, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

VISTI

- l'articolo 8 , comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008 , n.121 che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di Politiche giovanili;
- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017 e per il triennio 2016-2018;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2,3 e 5";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 53/CU, in data 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" (di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248), per l'anno 2017";

REGIONE LAZIO

VISTA

- quanto disposto dall'art.2, comma 1 dell'Intesa sancita n. 53/CU del 25 maggio 2017 nelle more del Decreto ministeriale di riparto;

PRESO ATTO

che nella predetta Intesa sancita in data 25 maggio 2017 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:

- all'art. 1:
 - o che la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è pari al 54% del Fondo;
 - o la quota del Fondo, per l'anno 2017, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è pari al 30% dello stanziamento del Fondo;
 - o le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi delle Regioni e delle Province Autonome;
- all'art. 2:
 - o la quota (comma 1) del Fondo è finalizzata a cofinanziare interventi volti a promuovere attività di orientamento e *placement*, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti;
 - o le risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2017, come da Tabella "Allegato 1" quale parte integrante dell'Intesa;
 - o le modalità di realizzazione e il monitoraggio semestrale delle iniziative regionali e delle Province autonome da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell'Accordo, sottoscritto bilateralmente, in forma digitale, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - o l'impegno delle Regioni e delle Province Autonome, a cofinanziare almeno il 20% (Tabella Allegato 2, Intesa) del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome per realizzare gli interventi;
 - o la redazione da parte delle Regioni di apposite "Scheda progetto" contenenti le modalità del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero degli interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili;
 - o la sottoscrizione degli Accordi - tra il Dipartimento e le Regioni - sono formulati entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali;
 - o il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie sarà effettuato a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi - trasmessi dal Dipartimento entro 30 gg dalla sottoscrizione digitale - da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - o la specifica comunicazione contenente la data di effettivo inizio, da parte della Regione al Dipartimento, relativa alle attività da realizzare entro quattro (4) mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo;



- o le Regioni e le Province Autonome devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, entro e non oltre il 31 ottobre 2017, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'Intesa, approvate con provvedimento della Giunta Regionale;

RILEVATO

inoltre, nella Tabella "Allegato 1" all'Intesa n. 53/CU del 25 maggio 2017 che sulla base delle risorse finanziarie ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma la quota a favore della Regione Lazio, in base alla applicazione dei criteri del Fondo nazionale per le politiche sociali, risulta pari ad Euro 108.906,00;

CONSIDERATO

che nelle more della istituzione del Piano triennale di cui alla l.r. 29/01 e a seguito dell'approvazione della DD. n. G14038 del 18/10/2017 è stato redatto - in coerenza con l'art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 53/CU del 25 maggio 2017 - il Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto" di cui all'allegato "A" che è parte integrante della presente deliberazione, ed il relativo "Quadro finanziario di sintesi" di cui all'allegato "B" che è parte integrante della presente deliberazione, documentazione redatta sulla base dei format definiti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

PRESO ATTO

altresì, dello Schema di Accordo, Allegato "C" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in materia di politiche giovanili per l'anno 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - e la Regione Lazio, che comprende:

- l'articolato, nel quale sono espressamente indicati: il valore complessivo dell'Accordo, la quota di finanziamento statale e la quota di cofinanziamento della Regione Lazio con risorse proprie, nonché gli impegni reciproci per l'attuazione degli interventi e il relativo Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo;
- l'Allegato 1 - Scheda di progetto, nelle quali vengono espressamente indicati il titolo dell'intervento, il costo previsto e la copertura finanziaria, i soggetti attuatori e coinvolti, gli obiettivi, la descrizione dell'intervento, ecc., e relativa relazione tecnica nella quale sono contenute le ragioni delle scelte operate dalla Regione Lazio nell'individuazione degli interventi, il percorso metodologico effettuato, gli obiettivi che si intende perseguire, ecc.;
- l'Allegato 2 - Scheda di Monitoraggio (ACMO/17), finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto";

CONSIDERATO

necessario procedere all'approvazione della proposta progettuale, in ottemperanza al sopraccitato comma 5 dell'art. 2 dell'Intesa e vista l'indifferibilità e l'urgenza del presente provvedimento deliberativo, secondo la seguente modalità:

- nei tempi stabiliti per l'invio di questa deliberazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale entro e non oltre il 31 ottobre 2017;

- € 108.906,00 (54,23 %) dalla ripartizione del Fondo della citata "Tabella 1" per l'annualità 2017 (di cui all'Intesa Rep. 53/CU del 25 maggio 2017);
- € 91.920,51 (45,77 %) ripartizione delle economie accertate di cui alla D.D. n. G13840 del 12/10/2017;
- € 50.206,63 (min. 20,00 %) impegno economico privato alle iniziative approvate con DD. n. G14038 del 18/10/2017;

RITENUTO

di dare atto che per quanto concerne la quota di cofinanziamento regionale, pari a complessivi € 91.920,51 trova copertura finanziaria dalla disponibilità delle somme delle economie accertate di cui D.D. n. G13840 del 12/10/2017, e pertanto non comporta oneri a carico del bilancio regionale ;

RITENUTO

di pubblicare - ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'Intesa 2017 - la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it/rl_giovani .

DELIBERA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di definire - nell'ambito della disponibilità delle economie accertate di cui alla D.D. n. G13840 del 12 ottobre 2017 - la somma pari a € 91.920,51 quale quota complessiva delle risorse da destinare alle iniziative di cui all'art. 82, della L.R. 6/99 e ss.mm.ii., annualità 2017, in quanto non è stata individuata nessuna comunità giovanile - rientrante nella tipologia comma 7 bis - di cui alla DD. n. G14038 del 18/10/2017;
2. di approvare, in coerenza con l'art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 53/CU del 25 maggio 2017, quale documentazione redatta sulla base dei format definiti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale:
 - l'articolato Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto" di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - il "Quadro finanziario di sintesi" di cui all'allegato "B" contenente: il titolo degli interventi, i soggetti coinvolti, i tempi previsti per la realizzazione degli interventi; l'ammontare complessivo dell'Accordo pari ad € 251.033,14; l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di € 108.906,00; l'ammontare della quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie complessivamente ammontanti a € 91.920,51; l'ammontare della quota di cofinanziamento privato complessivamente pari a € 50.206,63 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - lo schema di Accordo e la scheda di Monitoraggio (ACMO/17) tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui stipula provvederà il Direttore regionale "Cultura e Politiche Giovanili";
3. di realizzare il Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto" che richiede risorse economiche pari ad € 251.033,14 di cui € 108.906,00 - quali risorse statali a carico del FNPG - € 91.920,51 quale cofinanziamento regionale, e € 50.206,63 di cofinanziamento privato, in particolare:
 - € 108.906,00 (54,23 %) dalla ripartizione del Fondo della citata "Tabella 1" per l'annualità 2017 (di cui all'Intesa Rep. 53/CU del 25 maggio 2017);

24 OTT. 2017

- € 91.920,51 (45,77 %) ripartizione delle economie accertate di cui alla D.D. n. G13840 del 12/10/2017;
- € 50.206,63 (min. 20,00 %) impegno economico privato alle iniziative approvate con DD. n. G14038 del 18/10/2017;

4. di dare atto che per quanto concerne la quota di cofinanziamento regionale, pari a complessivi €91.920,51 trova copertura finanziaria dalla disponibilità delle somme delle economie accertate di cui D.D. n. G13840 del 12/10/2017, e pertanto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare - ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'Intesa 2017 - la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it/rl_giovani.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Vincenzo Gagliani Caputo)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Guido Fabiani)

ROMA 25 OTT. 2017



ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. 672
DEL 24 OTT. 2017



**Direzione regionale
“Cultura e Politiche giovanili”**

Area Politiche Giovanili e Creatività

**PROGETTO
“GIOVANI 2017: AGGREGAZIONE, PREVENZIONE E SOSTEGNO”**



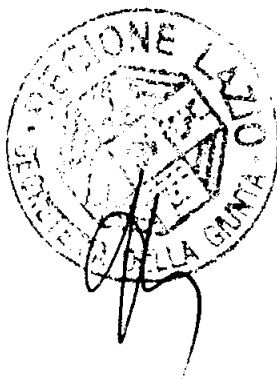
INDICE

Indice	pag.	2
Progetto	pag.	4
Premessa	pag.	5
Il quadro di riferimento regionale	pag.	6
Il contesto	pag.	6
Quadro socio-demografico	pag.	7
Indice di istruzione	pag.	11
I giovani e l'occupazione	pag.	12
Il fenomeno dei Neet	pag.	13
Il quadro nazionale e regionale	pag.	15
Attuazione	pag.	17
Relazione Anno 2017	pag.	18
Comunità giovanili Art. 82 - L.R 6/99	pag.	23
Schede.	pag.	24
Scheda 1. 1	AGRO PONTINO TERRA DI SVILUPPO CULTURALE, SPORTIVO E PROFESSIONALE PER I GIOVANI	pag. 24
Scheda 1. 2	GOGETHER WE GROW: PERCORSI DI CRESCITA E PARTECIPAZIONE PER I GIOVANI	pag. 25
Scheda 1. 3	CENTRO AGGREGAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE	pag. 26
Scheda 1. 4	POMEZIA GIOVANE	pag. 27
Scheda 1. 5	POLIS - E' - MIA	pag. 28
Scheda 1. 6	MULTICULTURALMENTE: UN EMPATICO VIAGGIO VERSO L'INTEGRAZIONE	pag. 29

Scheda 1. 7	CINEMA CHE PASSIONE pag.	30
Scheda 1. 8	CONTAINER ART LAB pag.	31
Scheda 1. 9	"NEI MIEI PANNI" PERCORSI TEORICO-PRATICI PER OPERATORI SOCIO-CULTURALI pag.	32
Scheda 1. 10	UNA VISITA GUIDATA DI GIOVANI PER I GIOVANI pag.	33
Scheda 1. 11	CONNETTIVITY 2.0: VERSO UNA COMUNICAZIONE GIOVANE E INTEGRATIVA pag.	34
Scheda 1. 12	"MODUS MOVENDI" UN PERCORSO ALL'ESPRESSIVITA' CORPOREA pag.	35
Quadro Finanziario	 pag.	36
Tabella Interventi	 pag.	36
Risorse Finanziarie	 pag.	37



Il Progetto



Premessa

5

L'Amministrazione regionale nel complesso quadro economico-finanziario a fronte di risorse sempre più scarse intende rafforzare le capacità di elaborare e di attuare politiche che privilegiano aspetti strutturali dell'economia diffusa attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle risorse locali in concorso con le comunità e associazioni giovanili, le organizzazioni private e con gli attori istituzionali, garantendo cambiamenti evidenti nel migliorare la produzione e gestione di servizi rivolti alla fascia giovanile, sollecitando quest'ultima non solo nella fruizione ma anche, divenire soggetto erogatore di beni e servizi.

Programmi e interventi finalizzati alla crescita di opportunità, alla creazione e/o sviluppo di nuovi talenti soggettuali e funzionali, atti a favorire nuova economia territoriale, amplificazione della coesione del tessuto sociale e dell'identità territoriale, e senso di appartenenza.

In questo contesto, in un corretto alveo istituzionale, le politiche giovanili rappresentano un'ulteriore opportunità di partecipazione, di sviluppo e crescita dei giovani nella società.

L'apporto delle nuove generazioni e il potenziamento delle realtà giovanili sul territorio risulta dunque fondamentale per formulare una politica partecipata di inclusione sociale, volta a far sì che i giovani possano riappropriarsi di tutti gli strumenti che le istituzioni mettono loro a disposizione per favorire la costruzione di un progetto di vita e per consentire l'affermazione di un ruolo personale all'interno della società.

Si è così inteso potenziare e soprattutto migliorare quanto promosso dai diversi programmi utilizzando, tra le altre, leve importanti quali: la cultura, gli spazi condivisi, i centri di aggregazione, etc., attraverso investimenti finalizzati su tematiche importanti e condivise dal mondo giovanile.

L'Amministrazione regionale vuole rivolgere la sua azione, con più attenzione, ai giovani che rappresentano la fascia di popolazione che intercetta e/o anticipa i cambiamenti sociali e dalla quale il "sistema società" esige rapide risposte e forme di adeguamento non coincidenti, il più delle volte, con i suoi articolati processi economico-finanziari, produttivi e normativi.

Le condizioni economico finanziarie hanno colpito soprattutto la parte più silenziosa, flessibile e meno strutturata del sistema società, quella costituita dalla fascia giovanile - maschi e femmine - di fatto, molti di loro hanno perso il posto di lavoro, infoltito il precariato e il lavoro sommerso, altri sono piombati nella devianza e nel disagio sociale e psicologico.

Risulta, quindi, importante avviare con la stessa fascia giovanile - che richiede condivisione e ascolto - un processo socio-culturale di integrazione tra le diverse generazioni favorendo le istanze più creative, culturali, propulsive, esplorative, costruttive, sperimentali, scientifiche, etc. delle diverse fasce di popolazione, verso le quali devono essere indirizzate congrue politiche pubbliche, modificando il tratto distintivo delle amministrazioni - la redistribuzione delle ricchezze - spostandone l'accento e ponendo al centro dell'attenzione piani organici di intervento a regia regionale finalizzati a garantire opportunità concrete di orientamento alla conoscenza, alla cittadinanza, alla professionalità e al lavoro.

Lo scopo è quello di stimolare la crescita culturale dei giovani, il loro impegno civile e sociale, la loro consapevolezza e la loro capacità critica, offrendo possibilità di confronto, nuove opportunità formative, formali e informali, informative, espressive e di aggregazione, incoraggiando la loro partecipazione attiva ai processi decisionali.



IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Il contesto

Il Lazio rappresenta la terza regione più popolosa d'Italia (322 abitanti per kmq), ma presenta al suo interno una notevole variabilità in termini di densità abitativa, che oscilla fra i 750 ab/kmq della provincia di Roma e i 56 ab/kmq della provincia di Rieti. In relazione alla disomogeneità delle caratteristiche fisiche del territorio, sussistono problemi di viabilità nelle province più periferiche, che comportano per gli abitanti di alcune zone consistenti difficoltà di accesso ai servizi.

Considerando il "grado di urbanizzazione" così come definito da Eurostat, il 61,2% della popolazione regionale vive in comuni ad alta urbanizzazione, il 30,6% in comuni a media urbanizzazione e il restante 8,2% in comuni a bassa urbanizzazione.

Il Lazio articolato su quattro Aree Vaste, una Città Metropolitana, Roma Capitale e 378 comuni presenta un territorio diversificato:

Tabella 1: Popolazione dei comuni del Lazio- Provincia	Pop. Comuni >20k	n° comuni	%	Pop. Comuni <20k	n° comuni	%	Pop. Comuni <5k	n° comuni	%	Pop. Totale
Roma	3.830.641	23	87,99	434.960	39	9,99	88.137	59	2,02	4.353.738
Latina	427.183	9	74,31	111.559	10	19,41	36.109	14	6,28	574.891
Frosinone	224.082	8	45,45	125.509	15	25,45	143.476	68	29,10	493.067
Viterbo	67.488	1	21,16	155.911	17	48,87	95.609	42	29,97	319.008
Rieti	47.552	1	30,21	26.948	3	17,12	82.920	69	52,67	157.420
Lazio	4.596.946	42	77,94	854.927	84	14,49	446.251	252	7,57	5.898.124
% Su totale	77,94			14,49			7,57			100

Fonte Istat-Arpa - Elaborazione Area Politiche Giovanili

La mappatura della popolazione del Lazio presenta un'alta concentrazione - e dunque un'alta densità - nel territorio della provincia di Roma. Qui risiedono tre cittadini su 4, per lo più nel territorio comunale della Capitale. Si tratta di una situazione oggettivamente di squilibrio che vede concentrati - come ovvio - nella zona romana infrastrutture e servizi, a fronte di una relativa scarsità che si riscontra nel resto del territorio, in particolare in ampie zone pre-montane e montane. Se si depura l'analisi dell'incidenza demografica della Capitale, le province del Lazio appaiono omogenee per densità abitativa e configurazione istituzionale: un tessuto di centri piccolissimi, piccoli e medi che è elemento costitutivo dell'identità storica e socio-culturale del Lazio e che, come tale, va tutelato e potenziato.

Numero di comuni, superficie e densità nelle province					
Province	Numero di comuni	Superficie territoriale (kmq)	Densità media 2017 (pop./ne media 2016)	Residenti al 01/01/2017	Peso percentuale di popolazione residente
Viterbo	60	3612	88	319.008	5,41
Rieti	73	2749	57	157.420	2,67
Roma	121	5381	812	4.353.738	73,82
Latina	33	2250	255	574.891	9,74
Frosinone	91	3244	152	493.067	8,36
Lazio	378	17236	342	5.898.124	100,00
Italia	8.101	301.328	201,07	60.589.455	-

Fonte Istat-Arpa - Elaborazione Area Politiche Giovanili

[Handwritten signature]

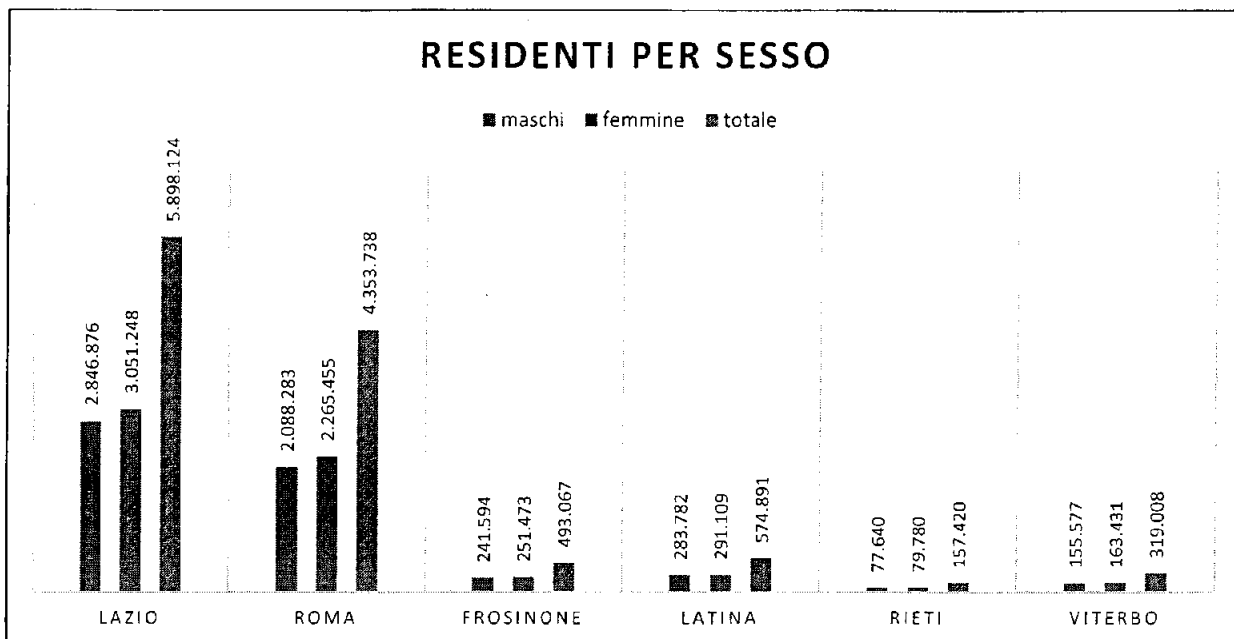
Quadro socio-demografico



Il quadro demografico della popolazione laziale (5.898.124 abitanti, dati ISTAT 01/01/2017) è caratterizzato da una tendenza all'invecchiamento, con un incremento della classe di età 65 anni e più di circa il 21,2 % in un decennio che ha portato la consistenza numerica di questa classe di età superiore al milione di persone. Mediamente la percentuale di soggetti della classe di età anziana è del 21,2% mentre quella di ultra 75enni è del 9,3%.

1° gennaio 2017	Valori assoluti			Valori percentuali		
TOTALE	5.898.124	2.846.876	3.051.248	13,6	65,2	21,2
		maschi	femmine	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Viterbo	319.008	155.577	163.431	12,3	64,4	23,3
Rieti	157.420	77.640	79.780	11,7	63,5	24,8
Roma	4.353.738	2.088.283	2.265.455	13,9	65,2	20,9
Latina	574.891	283.782	291.109	13,8	65,7	20,5
Frosinone	493.067	241.594	251.473	12,7	65,0	22,3

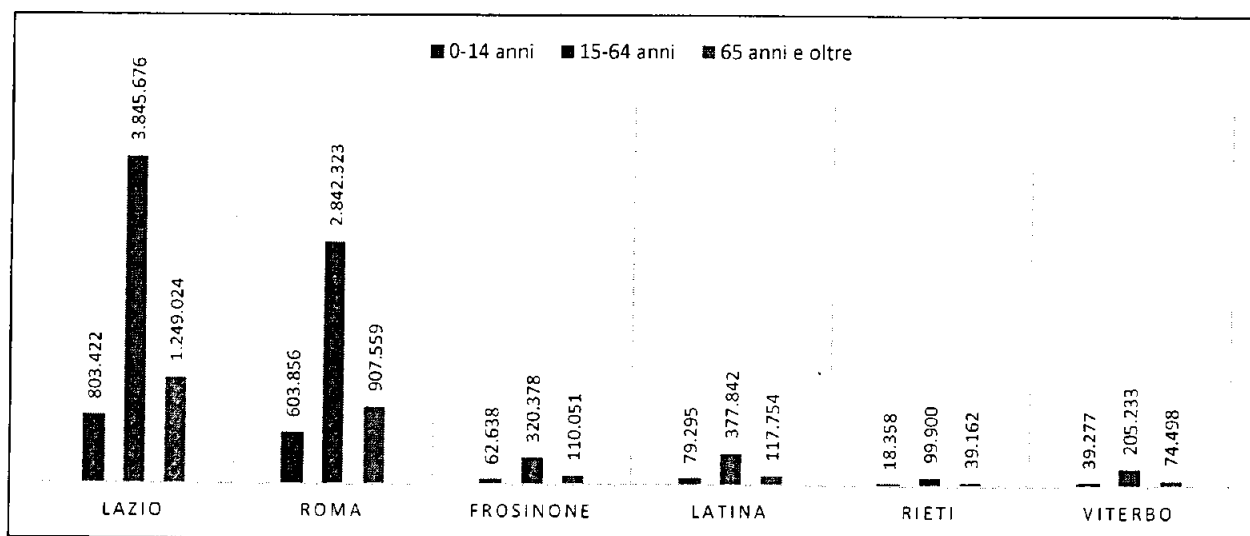
Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili



Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili



[Handwritten signature]

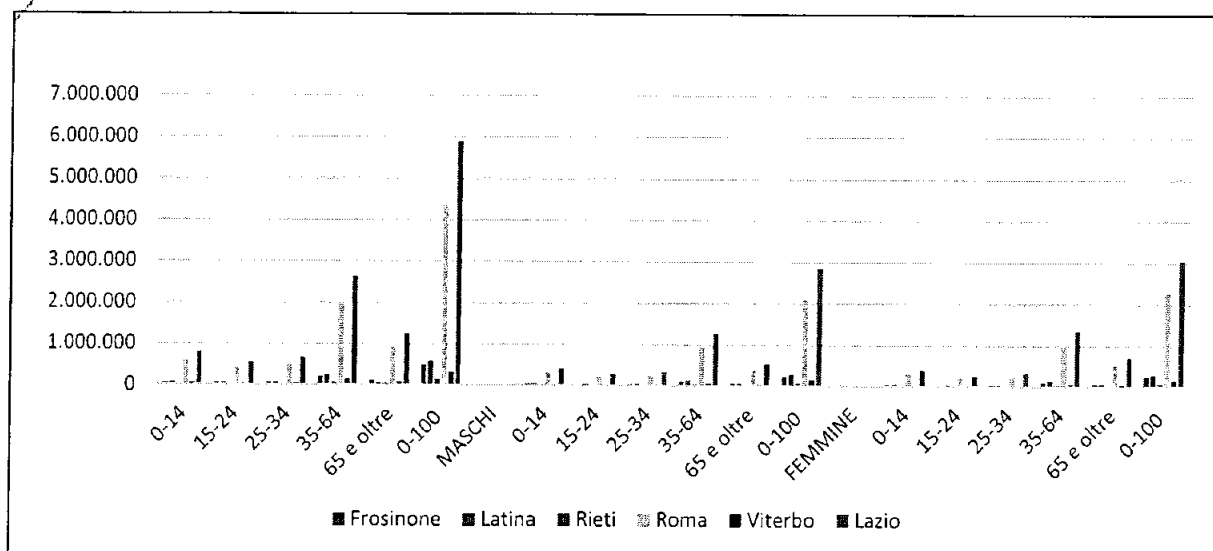


Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili

Tavola: Residenti al 1° gennaio 2017 per età, Regione Lazio e Province, Totale

Età	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio
TOTALE						
0-14	62.638	79.295	18.358	603.856	39.277	803.424
15-24	47.987	57.761	14.661	400.680	28.425	549.514
25-34	59.890	69.662	17.185	481.409	35.321	663.467
35-64	212.501	250.419	68.054	1.960.234	141.487	2.632.695
65 e oltre	110.051	61.103	39.162	907.559	74.498	1.249.024
0-100	493.067	574.891	157.420	4.353.738	319.008	5.898.124
MASCHI						
0-14	32.006	40.494	9.536	310.880	20.184	413.100
15-24	25.081	30.124	7.680	208.301	14.715	285.901
25-34	30.858	36.189	8.921	243.375	17.838	337.181
35-64	104.586	124.167	33.825	943.771	70.037	1.276.386
65 e oltre	49.063	52.808	17.678	381.956	32.803	534.308
0-100	241.594	283.782	77.640	2.088.283	155.577	2.846.876
FEMMINE						
0-14	30.632	38.801	8.822	292.976	19.093	390.324
15-24	22.906	27.637	6.981	192.379	13.710	263.613
25-34	29.032	33.473	8.264	238.034	17.483	326.286
35-64	107.915	126.252	34.229	1.016.463	71.450	1.356.309
65 e oltre	60.988	64.946	21.484	525.603	41.695	714.716
0-100	251.473	291.109	79.780	2.265.455	163.431	3.051.248

Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili



Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili

Il progressivo invecchiamento della popolazione è documentato dal costante aumento del numero di anziani (persone di 65 anni e più), della vita media, della percentuale di anziani con 75 anni e più. Nel 2017 (1 gennaio), l'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 155,5 (165,3 in Italia). I comuni della provincia di Rieti sono quelli con valori dell'indice più elevati. In termini assoluti tuttavia, il maggior numero di anziani è presente nel comune di Roma, seguito dai comuni della provincia di Roma.

Parallelamente è aumentato l'indice di dipendenza, raggiungendo il valore di 53,4 (54,6 Italia) dato che assume un significato rilevante in termini demografici, dal momento che valori superiori al 50% indicano la tendenza verso uno squilibrio generazionale.

La lettura dei dati sotto riportati invitano a proporre come finalità d'intervento la crescita complessiva del capitale umano rappresentato dai giovani laziali. Questa categoria sociale - pur se distribuita per fasce di età e per territorio in modo diversificato - deve essere considerata come una tra le garanzie principali per un futuro di sviluppo della Regione, elemento cardine su cui investire per far sì che il Lazio possa, nei prossimi anni, risultare ancora "modello" di benessere e coesione sociale che la caratterizzano.

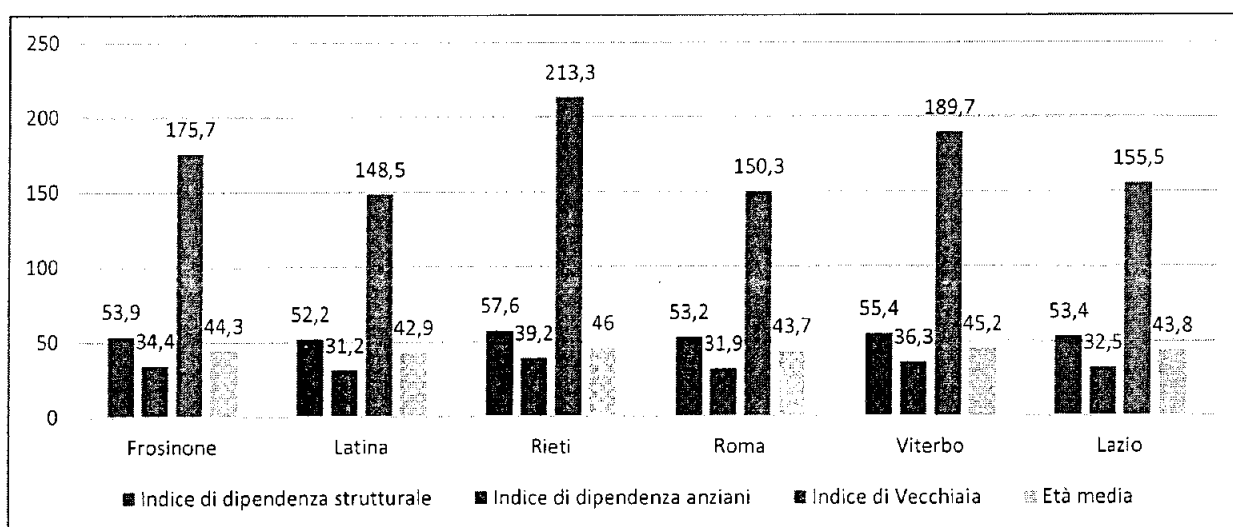
Risulta fondamentale affiancare gli interventi già previsti dalla Regione a sostegno del mondo giovanile, puntando in alcuni casi anche al loro potenziamento rispetto agli assetti attuali - orientamento, formazione, imprenditoria, diritto allo studio, servizio civile, apprendistato, sviluppo delle politiche di collegamento tra mondo della scuola e del lavoro - ad altre misure che si intende implementare: facilitare lavori creativi, valorizzazione dell'artigianato, specializzazione all'estero, misure a favore della mobilità nei paesi europei (in sinergia con le iniziative comunitarie), in modo da superare agevolmente le difformità territoriali.



Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio

Territorio	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	148.6	151.4	154.1	157.7	161.4	165,3
Lazio	146.3	149.3	148,0	149.8	152.9	155,5
Viterbo	173.9	175.6	178.4	181.3	185.7	189,7
Rieti	192,0	194.2	197,0	202.7	209,0	213,3
Roma	144,0	147.1	144.4	145.4	148.2	150,3
Latina	129.4	133,0	136.2	140.9	144.4	148,5
Frosinone	156.1	159.2	163.7	167.6	172.5	175,7

Fonte: Istat



Dati Istat - Elaborazione Area Politiche Giovanili

Tasso di attività (15-64 anni) per sesso Anno 2016 (dati in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Tasso di attività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
LAZIO	76,6	58,7	67,5
Viterbo	77,5	54,3	65,9
Rieti	69,8	55,4	62,7
Roma	77,6	61,7	69,5
Latina	75,3	48,6	62,0
Frosinone	71,5	47,2	59,4

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

Tasso di inattività (15-64 anni) per sesso . Anno 2016 (dati in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Tasso di inattività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
LAZIO	23,4	41,3	32,5
Viterbo	22,5	45,7	34,1
Rieti	30,2	44,6	37,3
Roma	22,4	38,3	30,5
Latina	24,7	51,4	38,0
Frosinone	28,5	52,8	40,6

Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Anno 2016 (dati in percentuale)

REGIONI E	Tasso di occupazione (15-64 anni)
-----------	-----------------------------------

Tasso di disoccupazione per sesso Anno 2016 (dati in percentuale)

REGIONI E	Tasso di disoccupazione
-----------	-------------------------

REGIONE LAZIO - ALESSORATO CULTURA. POLITICHE GIOVANILI



PROVINCE	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
LAZIO	68,2	51,8	59,9
Viterbo	67,4	44,4	55,9
Rieti	61,3	48,4	54,9
Roma	70,2	55,4	62,6
Latina	64,2	40,1	52,3
Frosinone	59,0	39,5	49,2

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

PROVINCE	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
LAZIO	10,8	11,2	11,1
Viterbo	12,8	18,0	14,9
Rieti	11,7	12,4	12,0
Roma	9,4	10,2	9,8
Latina	14,4	17,2	15,5
Frosinone	17,2	16,1	16,8

Indice di istruzione

Nel Lazio, la distribuzione della popolazione residente al di sopra dei 15 anni per titolo di studio, evidenzia una proporzione di laureati, sia maschi che femmine, superiore al livello nazionale.

Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione - Media 2016 (in migliaia)

Titolo di studio	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale
MASCHI E FEMMINE						
Piemonte	666	1 280	289	1 097	474	3 805
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	19	39	7	31	13	109
Liguria	228	439	84	429	199	1 379
Lombardia	1 355	2 795	752	2 416	1 229	8 546
Trentino Alto Adige	124	280	145	222	114	885
Bolzano / Bozen	66	140	76	100	51	433
Trento	58	141	69	122	62	453
Veneto	763	1 305	424	1 191	517	4 199
Friuli-Venezia Giulia	171	336	96	321	135	1 059
Emilia-Romagna	678	1 124	283	1 146	591	3 823
Toscana	640	977	145	1 007	480	3 249
Umbria	147	209	40	262	113	771
Marche	257	398	78	409	193	1 334
Lazio	685	1 449	183	1 821	907	5 045
Abruzzo	226	341	39	397	149	1 153
Molise	63	82	8	85	37	274
Campania	1 005	1 731	118	1 511	583	4 947
Puglia	836	1 242	86	991	347	3 502
Basilicata	113	148	15	166	58	500
Calabria	412	533	32	529	189	1 695
Sicilia	955	1 579	78	1 271	442	4 325
Sardegna	282	576	34	391	174	1 456
ITALIA	9 627	16 862	2 935	15 692	6 943	52 058

L'indice di istruzione è rappresentato dalla percentuale di persone di età 15-52 anni con titolo di studio più elevato pari alla licenza elementare, ha messo in evidenza forti disomogeneità nel livello socio-culturale all'interno della regione.

Nel complesso il Lazio si posiziona nei primi posti della graduatoria nazionale sia relativamente al tasso di scolarità complessiva (e al minor tasso di abbandono scolastico) che al livello di istruzione della popolazione giovanile (fasce d'età 15-19 anni), e al complessivo tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore, in modo particolare per la percentuale femminile.

Tavola: Scuole secondarie di secondo grado: tasso di scolarità e diplomati per 100 diciannovenni

	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 diciannovenni		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
2009/10	93,4	94,0	93,7
2008/09	94,5	95,9	96,2	73,0	82,0	77,3

REGIONE LAZIO - ALESSORATO CULTURA. POLITICHE GIOVANILI

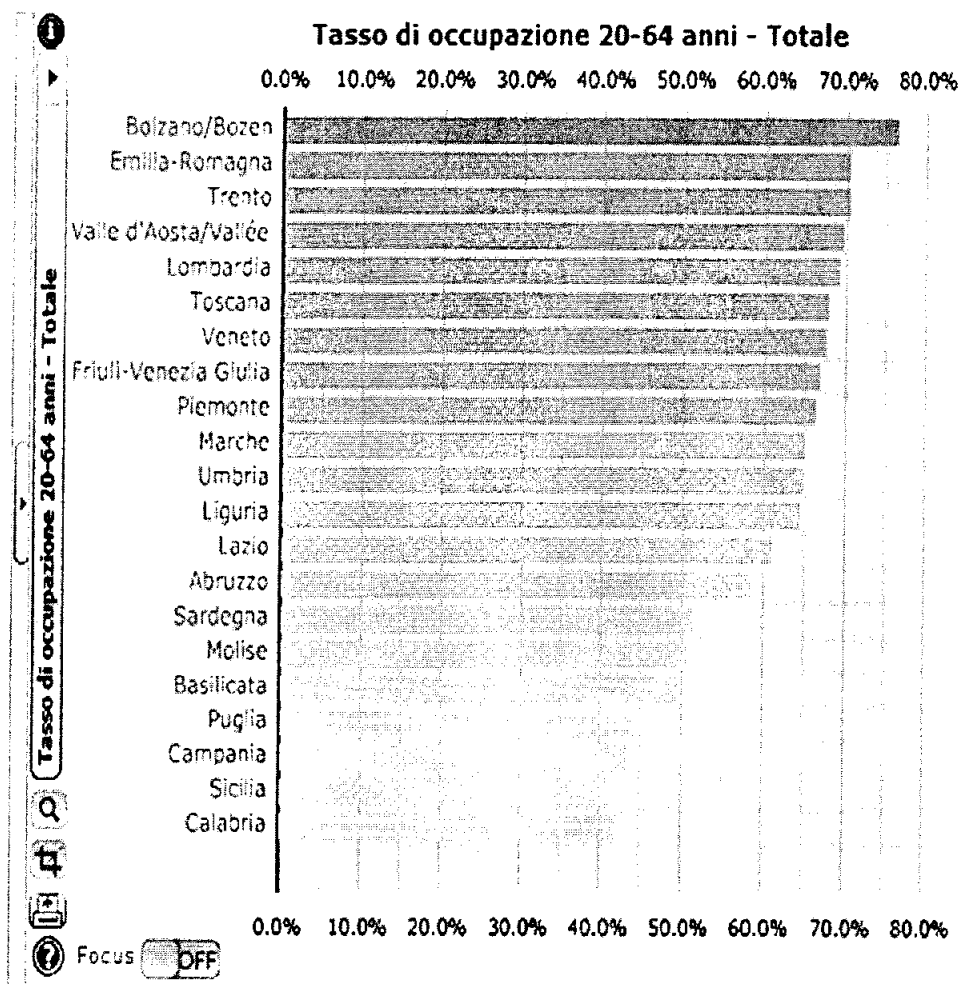
2007/08	95,8	97,2	96,5	76,3	83,7	79,8
2006/07	95,5	97,5	96,4	75,5	84,3	79,8
2005/06	99,4	100,1	99,7	88,7	90,8	89,7
2004/05	99,7	100,8	100,3	88,7	90,8	89,7

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione residente di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

I giovani e l'occupazione

I partecipanti al dibattito sull'occupazione, soprattutto riferite al mondo giovanile, citano le statistiche sulla occupazione e sulla disoccupazione di fonte Istat, a testimonianza degli andamenti positivi o negativi del mercato, per comprovare fenomeni assai variegati: l'effetto scoraggiamento sui giovani e meno giovani - genitori, madri e padri - frenati all'ingresso o al mantenimento del posto di lavoro, o ancora al rientro nel mondo del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, la piccola o lieve ripresa economica, la crescita del lavoro atipico, l'espansione di ulteriori forme di attività, in questa sede si vuole evidenziare che la situazione odierna è ancora contraddistinta da rapporti di lavoro di breve durata, spesso anche giornaliera, che comunque "contano" come occupazione.





Fonte Istat

Lo scenario che si presenta per la fascia giovanile in termini di occupazione per la prima volta dopo il 2015, sembra assumere caratteri di ripresa, se pur minima (+ 0,9 Istat, 2017) con la conferma del ruolo dell'istruzione nel contenimento della disoccupazione, e crescita per i laureati (+ 1,3 punti percentuali).

Il fenomeno dei Neet

L'acronimo Neet è inglese (Not in Education, Employment or Training), ma il fenomeno è drammaticamente sempre più italiano.

Nel 2016, in Italia oltre 2.300 mila giovani (il 24,3 per cento della popolazione tra i 15 e i 29 anni) risultano fuori dal circuito formativo e lavorativo. L'incidenza dei Neet è più elevata tra le donne (26,1 per cento) rispetto agli uomini (21,8 per cento). In Italia la quota dei Neet è di molto superiore a quella media dell'UE (rispettivamente 24,3 e 14,2 per cento).

Nella maggior parte dei paesi europei il fenomeno coinvolge in misura maggiore le donne (il 17,8 per cento in media contro il 14,0 degli uomini) con divari particolarmente ampi nella Repubblica Ceca e in Ungheria. Nel nostro Paese negli anni più recenti l'aggregato si è caratterizzato per una minore incidenza dei disoccupati e una più diffusa presenza di inattivi; tuttavia, nel 2012 la quota di disoccupati tra i giovani Neet è aumentata in misura significativa, passando dal 33,9 per cento al 40,2 per cento e riducendo il divario con la media europea. (Istat, 2014)

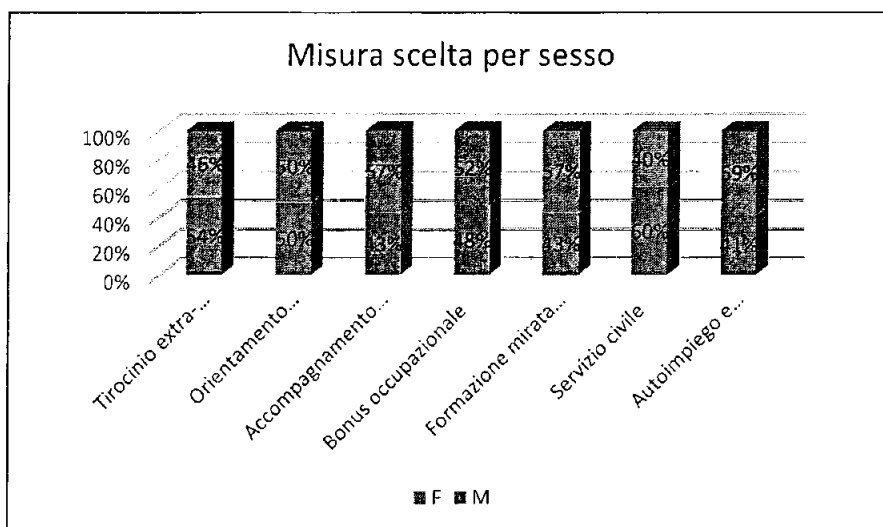
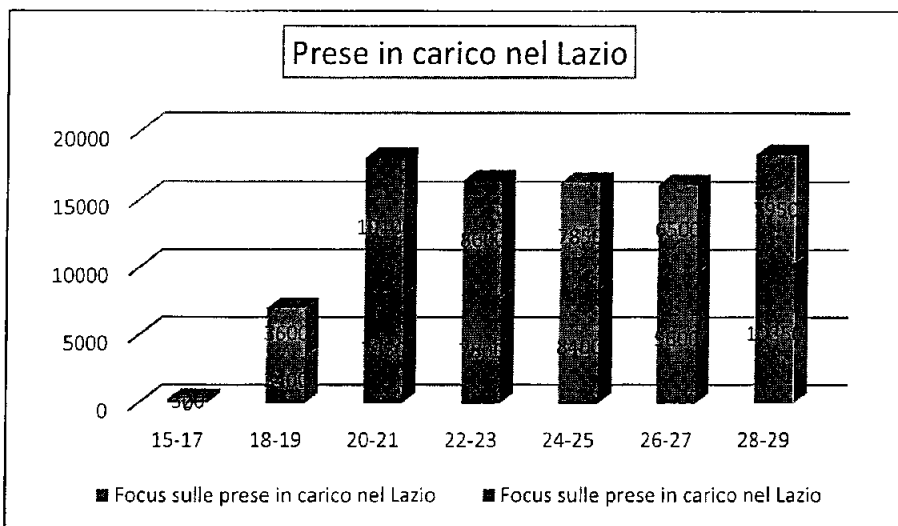
Il numero di Neet nel Lazio - riferito al 2012 (il dato Istat è fermo a quella data) - è pari a 265.000 (età 15-34)

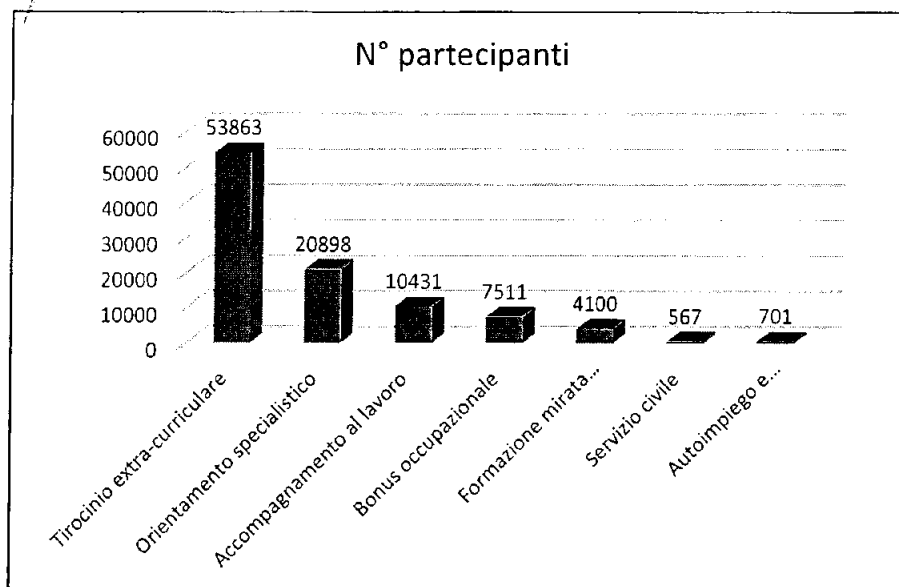
La Regione Lazio investe 137 milioni di euro per garantire ai giovani un percorso di formazione o di lavoro - oltre a favorire i giovani NEET - con il programma "Garanzia Giovani" rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione.

I dati di "Garanzia Giovani" relativi ai giovani che hanno aderito nel Lazio (non necessariamente residenti) sono così articolati:

- il numero complessivo dei giovani che hanno aderito al programma nel Lazio è di 154.890 (al 1 luglio 2017);
- il numero degli iscritti che hanno perfezionato la propria adesione scegliendo il Centro per l'Impiego da cui essere seguiti (condizione necessaria per poter essere presi in carico e successivamente avviati a una misura) è, però, pari a 106.621 (al netto delle cancellazioni);
- gli aderenti presi in carico dai CPI sono 100.825. (Fonte Istat - elaborazione R.L. - Direzione Lavoro);
- i giovani presi in carico sono pari a 93.384.







Il quadro nazionale e regionale

In Italia l'ambito delle politiche giovanili fatica a svilupparsi, a tutt'oggi, pur in mancanza di una legge quadro nazionale in materia, di fatto, la costruzione di un percorso istituzionale che consenta al nostro Paese di dotarsi di una programmazione omogenea e di definire indirizzi comuni in tema di politiche giovanili.

A livello nazionale, la coerenza va ricercata nelle diverse azioni delineate dal Dipartimento della Gioventù attraverso le quali il Governo ha scelto di continuare a investire sulla parte giovane del Paese, in modo da "sostenere e valorizzare le energie creative e i talenti dei giovani".

Per quel che riguarda il quadro regionale, invece, il processo di costruzione di politiche giovanili nel Lazio ha inizio nel 2005. Infatti, nonostante l'esistenza di una legge quadro di settore (L.R. 29/2001 - "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"), e della legge sulle comunità giovanili (art. 82 L.R. 6/99), non è stato possibile sinora trarre un bilancio complessivo in materia, risultando ancora articolate in diverse deleghe le iniziative di settore previste da specifica normativa che, come ultimo beneficiario, individuino soggetti comunque appartenenti al mondo giovanile.

A questa situazione l'Amministrazione ha ritenuto debba seguire una nuova fase di riorganizzazione strutturale, di razionalizzazione e coordinamento normativo, nonché realizzazione di ambiti di ascolto e di partecipazione diretta dei giovani.

Ad oggi, oltre che a provvedere alla puntuale applicazione delle sopra citate leggi regionali, la Giunta regionale, con programmi e piani annuali e triennali vuole introdurre nuovi processi di intervento e di rispondenza alle istanze espresse e formulate dai singoli giovani e dalle aggregazioni formali e informali.

Il Progetto degli interventi in favore dei giovani coerentemente con gli orientamenti strategici dello Stato e dell'Unione Europea, trova i suoi fondamenti nei seguenti indirizzi:

- aggregazione sociale e professionale - quali soggetti fruitori/erogatori di beni e servizi - in termini di qualità di vita e opportunità di crescita dei giovani;
- condivisione: con le Amministrazioni territoriali, le parti sociali e il privato economico, abbattendo gli ostacoli e l'immobilismo tecnico-amministrativo, culturale ed economico-finanziario;
- integrazione: superare i contesti e gli spazi cosiddetti "adibito a" (palestre, laboratori, et.) e le barriere sociali, culturali-emoive (vincoli fisici: normodotati e diversamente abili, generazionali, etnici, didattico-educativi, stili comportamentali et.);

La fase di attuazione vedrà realizzati gli obiettivi sopra riportati ponendo in essere le seguenti linee di azioni:

1. Partecipazione - allo scopo di fornire opportunità di aggregazione tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti: locali, regionali, nazionali ed europee - tra gli altri, l'assunto di base è l'adeguamento delle strutture e degli interventi in termini di accesso, della formazione tra pari sul campo, il ricambio generazionale naturale nelle organizzazioni associative, networking ed uso della rete.

Garantire luoghi, spazi, centri di formazione e orientamento - attrezzati e allestiti - atti a favorire le manifestazioni creative, le performance artistiche (teatrali, tercoree, pittoriche, scrittura creativa, etc.), le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, etc.), favorendo luoghi/sedi e/o centri la cui vocazione è già operativa in uno o più settori: culturale, turistico, artigianale, tecnico, artistico, scientifico e così via, presenti sul mercato della domanda e dell'offerta.

Far maturare e promuovere la conoscenza di genere, la cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, la loro partecipazione effettiva ai processi consultivi e decisionali regionali e locali, si è proceduto alla diffusione e alla valorizzazione del ruolo delle comunità, delle associazioni e delle aggregazioni e dei gruppi informali di giovani.

Attività esperienziali di divulgazione e incontro per favorire un processo comunicativo efficace con un livello di diffusione territoriale parcellizzato e rendere fruibili strategie e modalità di apprendere-ad apprendere, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica locale. Di fatto, l'obiettivo è di amplificare lo spazio di visibilità e di ascolto dei giovani innescando la capacità moltiplicativa di coinvolgimento di altri ragazzi, con la finalità di maturare la coscienza del territorio in cui vivono come bene di tutti e quindi da difendere, garantire ai giovani l'opportunità di un nuovo protagonismo che irrompe nella società civile e politica per garantire le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo.

Una strategia per "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e quanto tracciato dal Dipartimento della Gioventù nell'ambito della programmazione e degli interventi nazionali e locali;

2. Favorire la fruizione consapevole della cultura e di promuovere l'autonomia socio-economica dei giovani - in collaborazione con gli Enti locali - che consentano l'orientamento, l'aggiornamento attraverso l'istituzione di nuove iniziative di produzione di beni e di servizi. Le attività nell'ambito delle diverse iniziative vogliono sollecitare le competenze trasversali, cioè le capacità e abilità cognitive, relazionali, professionali, etc., che possono essere facilmente trasferite da un contesto ad un altro. Queste competenze sono importanti per produrre comportamenti creativi capaci di trasformare il sapere tecnico in prestazioni lavorative efficaci, utilizzando e valorizzando le potenzialità territoriali e ambientali, favorendo la costruzione di un circuito culturale diffuso e integrato;

3. Creatività - sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l'azione ha l'obiettivo di accompagnare i processi di crescita professionale e sociale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; ai mestieri e alle professionalità sparse; di sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software libero; di favorire lo scambio di esperienze tra giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse realtà territoriali, favorendo l'integrazione generazionale attraverso un osmosi di esperienza e di conoscenza.

Si intende sviluppare e potenziare:

- la collaborazione, il sostegno, la solidarietà, il rispetto per sé e per gli altri si possono tradurre a livello operativo in competenze trasversali e dare spazio alla creatività personale, alla libertà di progettazione, alla soluzione autonoma dei problemi;
- l'area della relazionalità e della comunicazione, tra loro strettamente interconnesse, consentono alla persona di trasformare i saperi in comportamenti efficaci, di costruire una rete positiva di rapporti adeguata al proprio contesto di vita e di lavoro;
- l'autostima, il saper valutare il proprio potenziale, il saper riconoscere le proprie aspettative, il sapersi collocare nei contesti, il sapersi orientare, scegliere, decidere, conoscere i propri stili di apprendimento. Aspetti strategici per poter garantire non solo il mantenimento ma anche la gestione, manutenzione e sviluppo delle competenze.

ATTUAZIONE: il piano sarà attuato attraverso modalità che in particolare tengano conto:

La Concertazione Istituzionale

La definizione di un percorso permanente di collaborazione interistituzionale che, mutuato sulla positiva esperienza del quadro legislativo, mira a costruire un sistema integrato di programmazione partecipata nella quale istituzioni, enti locali e giovani - in forma associata e singolarmente - possono concretamente incidere sia nella individuazione delle priorità di intervento del progetto che nella valutazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza delle azioni-proposte presentate. La scelta di procedere alla realizzazione di più interventi è posta, tra le altre, nella individuazione dei relativi soggetti attuatori, organismi territoriali di natura giuridica pubblica, nonché privata, chiamati a svolgere un basilare ruolo di partnership con l'amministrazione regionale.

Tale decisione è legata da un lato alla necessità di procedere con la tempestività necessaria alla realizzazione delle iniziative al fine di rispettare i tempi ristretti della programmazione annuale imposti dalla normativa e rendere così possibile il pieno utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro dalla volontà dell'Amministrazione regionale di continuare la costruzione di un percorso di

collaborazione interistituzionale sia con i soggetti pubblici, che con soggetti privati di consolidato radicamento nel territorio regionale. Per le iniziative di seguito riportate si è proceduto seguendo azioni di evidenza pubblica.

La Concentrazione e Interazione

La scelta di concentrare le proprie attività in politiche ed interventi territoriali che favoriscano la partecipazione delle nuove generazioni sia ai processi partecipativi che a quelli decisionali, con una effettiva applicazione del principio della cittadinanza attiva, deriva dall'esperienza maturata negli ultimi anni e dall'obiettivo di incentivare i giovani ad essere soggetti socialmente autonomi, con ruoli e funzioni quale parte di una rete di cooperazione, interregionale, europea e internazionale, capace di potenziare e incrementare le molte opportunità di sviluppo che i vari livelli istituzionali mettono a disposizione. I giovani attraverso i diversi interventi supportivi, integrativi, innovativi, responsivi possono utilizzare nuovi approcci finalizzati a sviluppare, riequilibrare e adeguare competenze cognitive, sociali e relazionali e riorientare il proprio approccio. Un approccio globale al problema dello sviluppo cognitivo individuale - del giovane neet e/o di disoccupato o sottoccupato - può consentire di realizzare nuovamente un circuito virtuoso e positivo della crescita personale e fungere da stimolo al miglioramento delle proprie potenzialità ri-utilizzando le opportunità socio-culturali offerte. L'approccio, mutuato dalle diverse esperienze locali e soprattutto nazionali, è il potenziamento dell'autoefficacia e la ricerca di possibili soluzioni, che richiede l'interazione dei vari soggetti che condividono spazi e motivazioni, un'atmosfera di cooperazione e di reciproco aiuto e disponibilità individuale che favorisce la crescita sociale e l'apprendimento di nuove modalità lavorative e professionali.

Modalità attuate

La Regione Lazio attraverso procedura di evidenza pubblica - in concerto e/o la partecipazione degli Enti locali - per la gestione delle attività, ha emanato specifici avvisi pubblici favorendo lo sviluppo di nuove aggregazioni giovanili e la partecipazione di Comunità giovanili, Centri di aggregazione, Organizzazioni associative. La finalità è la realizzazione di nuove iniziative di produzione di beni e di servizi attraverso Strutture di aggregazione a carattere associativo giovanile a cui affidare la gestione di attività culturali, di orientamento professionale, ricreative, turistico, artistiche, artigianali, professionali, formative in regime di convenzione con la garanzia di contributi specifici.

I soggetti gestori sono stati individuati sulla base di criteri oggettivi - sulla validità progettuale, la consistenza dei rapporti con il territorio, la capacità di aggregazione, l'attività realizzata, l'ottimizzazione delle risorse, ecc. - a seguito della presentazione di una proposta progettuale di partecipazione ad avviso pubblico.

RELAZIONE

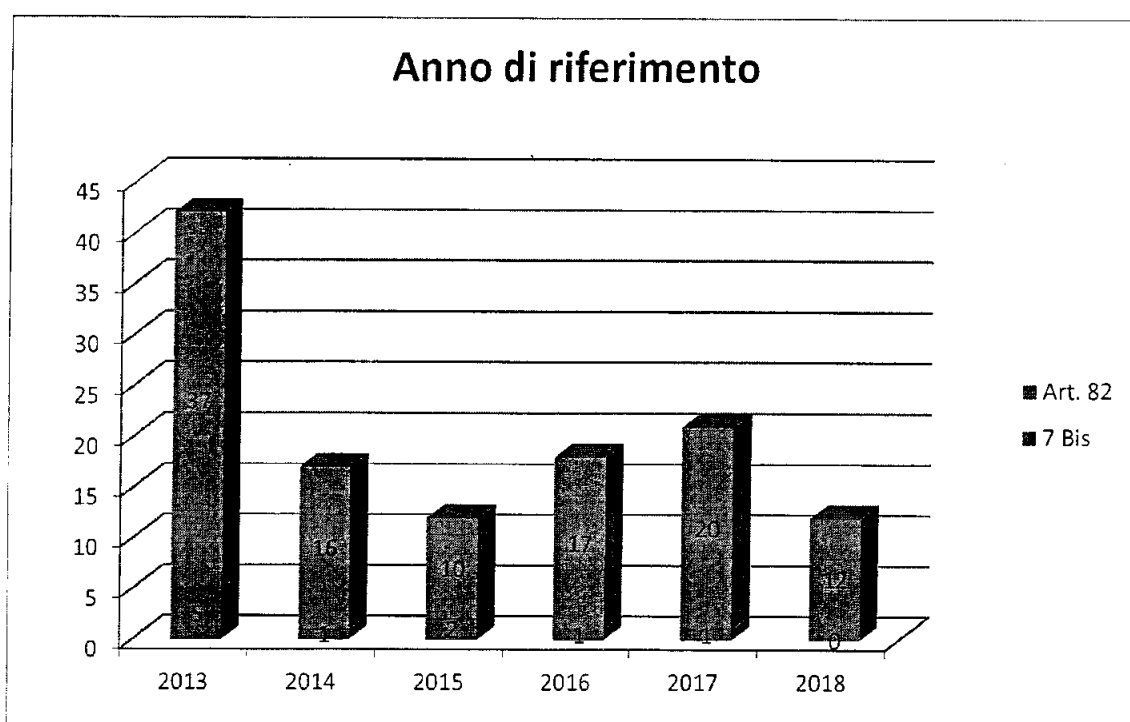
Il Progetto

La Regione Lazio pone il Progetto "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e sostegno" tra i possibili strumenti per favorire l'aggregazione giovanile nel territorio regionale, attraverso un sistema pubblico/privato in grado di offrire opportunità di aggregazione, spazi e ambienti protetti per manifestare capacità e abilità individuali e collettive attraverso attività di supporto e sperimentali, stili professionali e/o imprenditoriali, e non ultimo creando nuove opportunità occupazionali.

Alla luce di quanto emerso nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, nella seduta del 25 maggio 2017 (53/CU) - intende continuare, quanto avviato precedentemente, a potenziare e sviluppare un sistema organico di politiche giovanili con centralità "i giovani", attraverso interventi mirati volti a realizzare e promuovere attività di orientamento e *placement*, in via prioritaria, nonché attività dirette alla

prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti, attraverso iniziative culturali e formative atti a migliorare le condizioni di "incontro" e di "aggregazione" dei giovani in appositi centri e/o spazi, garantendo l'autonomia dei ruoli e funzioni dei diversi attori coinvolti - pubblici e privati - e delle parti sociali.

Il Governo regionale prevede, tra gli altri, interventi rivolti ai giovani disponendo di avviare iniziative per dare vita a un processo virtuoso e strutturato per favorire lo sviluppo, potenziamento e realizzazione di talenti nei diversi settori professionali, sociali, culturali e produttivi assicurando contesti e sostegno per la realizzazione di processi creativi, quali strumenti per un maggiore impulso di sviluppo economico-finanziario regionale e nazionale. Di fatto occorre sostenere la creatività e la capacità d'innovazione dei giovani, facilitare l'accesso e partecipazione alla cultura e alle espressioni culturali fin dall'infanzia, sviluppare i servizi di orientamento, promuovere lo sviluppo personale e rafforzare le capacità d'apprendimento, le competenze interculturali, la comprensione e il rispetto della diversità di genere, lo sviluppo di competenze nuove e flessibili funzionali a futuri sbocchi professionali.



Il Progetto – inserito in un complesso strategico più ampio di azioni a regia regionale – intende accompagnare i processi creativi e potenziare i servizi di orientamento professionale, l'interazione e aggregazione tra i giovani riconoscendo loro un ruolo che da tempo hanno assunto nella società civile, soprattutto rafforzare le reti sociali che si intessono tra i giovani, offrendo loro la possibilità di incentivare gli elementi di inclusione e partecipazione sociale che le caratterizzano. Si tratta quindi da un lato - offrendo a livello locale attività formative formali e informali, e attività propedeutiche esperienziali post-diploma, post-laurea e servizi di orientamento, di assistenza lavorativa e previdenziale - di mettere a sistema profili già delineati e di catalizzare le potenzialità esistenti sul nostro territorio. Dall' altro, si tratta di sostenere i giovani nella creazione di nuovi modelli di business per la diffusione e fruizione delle produzioni artistiche e culturali, favorendo la valorizzazione delle competenze e l'incontro di domanda e offerta di lavoro e l'emergere del potenziale "creatività" per la diffusione della cultura dell'innovazione, importante segmento economico, imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale.

Il Progetto propone una visione innovativa degli interventi di politica giovanile, integrandola con le politiche del lavoro, declinandoli a livello locale, in maniera tale da divenire anche un fattore di sviluppo territoriale.

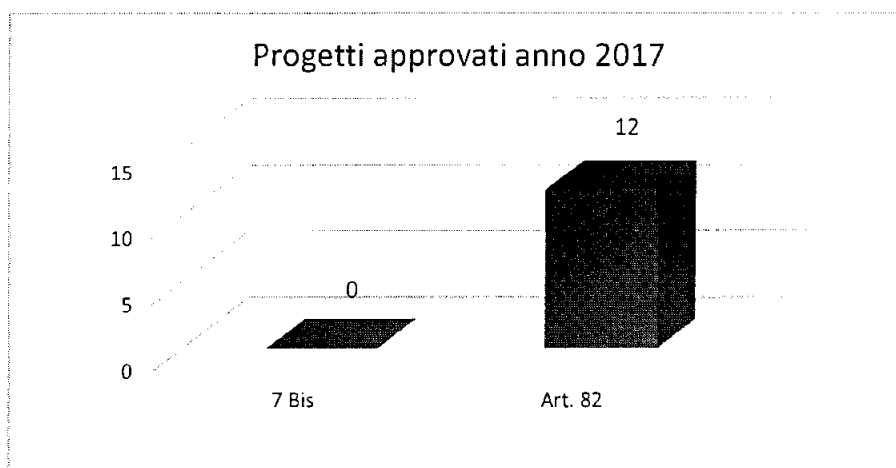
Il progetto nasce e si sviluppa nella direzione di avviare interventi che siano in grado da un lato di valorizzare potenzialità e capacità creative dei giovani, predisponendo le condizioni per istituire attività generatrici di reddito, rivisitando e rivitalizzando valori sociali di inclusione, supporto e condivisione in una comunità consapevole e competente; dall'altro di supportare ed incentivare la condivisione, la fruibilità e la diffusione di prodotti culturali già esistenti c/o emergenti.

L'Amministrazione regionale attraverso un Avviso pubblico (con scadenza 2017) – emanato sulla base dell'art. 82 della L.R. 6/99 e ss.mm.ii. – ha invitato il mondo dell'associazionismo e dei Comuni a elaborare azioni finalizzate all'orientamento professionale, all'aggregazione, alla socializzazione e formazione, attraverso interventi che coinvolgessero il maggior numero di giovani su tematiche di loro interesse su tutto il territorio regionale.

I soggetti gestori (Comuni, Associazioni, ecc.) sono stati individuati sulla base di criteri oggettivi - sulla consistenza dei rapporti con il territorio, la capacità di aggregazione, sull'attività realizzata, etc - e invitati a creare circuiti virtuosi con le categorie e/o i settori interessati per l'ottimizzazione della gestione e il coinvolgimento del maggior numero di giovani.

Le iniziative riconducibili, tra gli altri, agli obiettivi definiti nell'Intesa del 25 maggio 2017, sono riportati in un quadro amministrativo integrato e descrittivo nell'ambito del quale la Direzione regionale, attraverso una fase di valutazione da parte di una Commissione (all'uopo nominata), ha provveduto a selezionare le proposte presentate dai soggetti promotori – Associazioni e Comuni – al fine di contribuire alla realizzazione in conformità degli indirizzi e sulla base dell'ottimizzazione e impiego delle risorse espresse dal sistema regionale e nazionale. I numeri proposti relativi ai soggetti partecipanti e riportati nelle schede e nello schema di sintesi allegato "B" sono al netto della consistenza numerica dei soggetti informati (derivante dalla diffusione e pubblicità dell'iniziativa) dei partecipanti (eventuali selezioni dovute al maggior numero dei partecipanti dei posti progettuali) dei cittadini nel complesso (coloro che usufruiscono dei servizi e delle attività insieme alla fascia giovanile direttamente coinvolta/interessata).

Dal Progetto che consta 12 attività emerge, tra gli altri, la distribuzione su tutto il territorio regionale, con l'evidente parte leonina della Provincia di Roma



La risposta concreta - alle iniziative promosse dalla Regione Lazio - da parte dei Comuni e del mondo giovanile (associazionismo e aggregazioni) sembra muoversi su alcuni elementi, che in questa sede è opportuno evidenziare:

- **investire nella gioventù:** attraverso il cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti proponenti;
- **responsabilità ai giovani:** l'autopromozione per valorizzare e sviluppare il loro potenziale per rinnovare la società e sostenere i valori e gli obiettivi regionali, statali e comunitari;
- **orientamento professionale:** attraverso l'autorientamento per una costruzione autonoma in un ambito di più opportunità formative per lo sviluppo di ulteriori competenze in grado di facilitare la crescita umana e professionale, nonché l'inserimento lavorativo;
- **l'aggregazione:** dei giovani formale e non formale quali ambiti di condivisione e creatività, scambio e identificazione, confronto e unicità, partecipazione e passione, consapevolezza e individuazione del sé per una crescita sociale. Umana, individuale e collettiva.

Le azioni-proposte si collocano nei seguenti ambiti di intervento:

- a) attività di regia: intesa sia nel senso più stringente di preparazione, predisposizione atta a favorire la pianificazioni e la realizzazione degli interventi come attività di "governance" attuata mediante promozione e predisposizione di strumenti di intervento e un proficuo coinvolgimento degli attori interessati - categorie associative e istituzionali;
- b) interventi finanziari diretti alle strutture e/o realtà locali giovanili che comprendono gli aiuti alle comunità giovanili, ad esempio gli interventi previsti dalle diverse azioni regionali nel settore della cultura e del turismo, che si traducono comunque in un trasferimento diretto di risorse finanziarie dal sistema pubblico alle organizzazioni giovanili del Lazio;
- c) interventi mediante erogazione di servizi a favore delle realtà locali giovanili del Lazio costituite o costituenti. Si tratta prevalentemente di attività - svolte dai giovani in favore dei giovani - di informazione ed orientamento ma anche di assistenza e supporto per l'avvio di idee e attività anche imprenditoriali (placement);

Si tratta di un quadro complesso che richiede la necessità di sviluppare e di razionalizzazione l'indirizzo delle risorse e induce l'Amministrazione a rendere organiche e integrate le varie azioni.

L'obiettivo è di creare opportunità per l'avvio di iniziative culturali ed economiche nell'ambito della naturale aggregazione giovanile, proiettando, quest'ultima, in uno spazio di eccellenza favorendo lo sviluppo delle loro capacità creative e imprenditoriali.

L'assunto di base è di trasferite risorse pubbliche finalizzate ad azioni che presentino garanzie di crescita e produzione economica, continuità produttiva di servizi e sviluppo del sistema associativo, opportunità di lavoro, promuovendo l'utilizzo di spazi protetti nei quali sperimentare le istanze più creative, culturali e costruttive nei settori dell'arte, dello sport, dei mestieri, dello spettacolo, del tempo libero, della mobilità.

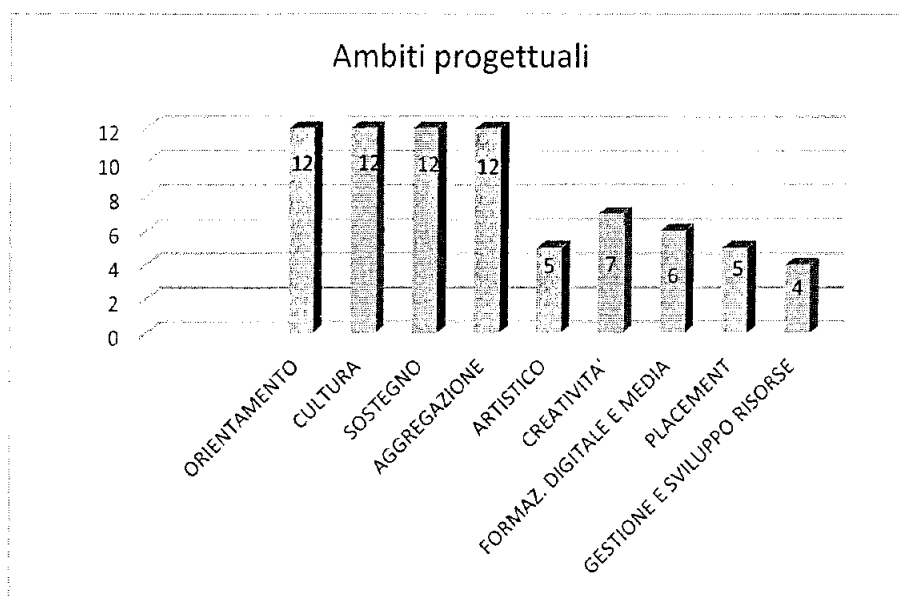
L'intervento mira a realizzare dei luoghi, siti nei comuni delle provincie del Lazio, in cui i giovani possano manifestare la loro creatività nei campi delle produzioni multimediali e artistiche (produzioni musicali, teatrali e cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative). Creatività, rete, nuovi lavori, impegno sociale, volontariato, oltre una politica innovativa per contrastare la condizione di precarietà dei giovani del Lazio; stabilire nuove garanzie a partire dalla costruzione di "luoghi delle opportunità"; creare "factory creative", laboratori per l'accesso, la sperimentazione, la condivisione e la produzione della conoscenza.

L'azione nel complesso si pone l'obiettivo, tra gli altri, di favorire l'impiego e utilizzo di metodologie di apprendimento non formali e informali al fine di contrastare condizioni e fenomeni sempre più evidenti di emarginazione e disagio espresso a più livelli da diverse fasce giovanili come quello dei Neet (Not in Education, Employment or Training).

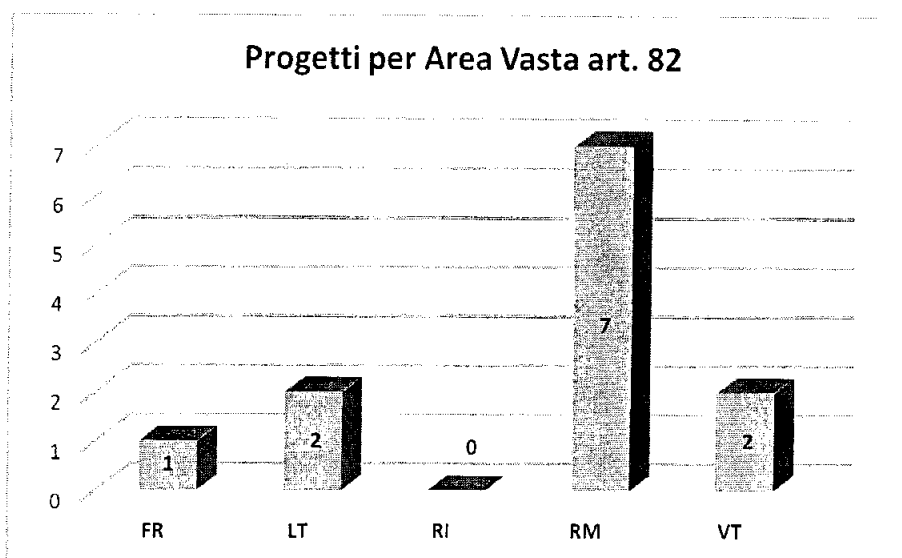
Il Progetto si concretizza in azioni in più settori e ambiti al fine di valorizzare le produzioni artistiche giovanili, che esprimono culture emergenti, nuovi linguaggi e grammatiche artistiche, avviano nuove tendenze, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipando scenari futuri e assumendo in certi casi significati economici non indifferenti.

Oltre che a sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l'intervento si propone di accompagnare i processi di crescita professionale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; ai mestieri spariti; di sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software libero; di favorire lo scambio di esperienze tra giovani.

Le azioni si sviluppano in ambiti di aggregazione culturali, sociali, scolastici, extrascolastici, istituzionali, formali, informali, di comunità cittadine, proponendo e sviluppando temi giovanili fortemente catalizzanti, quali: la crescita individuale, la cultura, lo sport, l'acquisizione di competenze, l'ambiente, l'auto-aiuto, l'integrazione sociale, il disagio, la mobilità ecc.. Lo schema sotto proposto indica i temi/settori interessati (sinteticamente) presenti nelle attività, ovvero una stessa attività si articola su più tematiche.

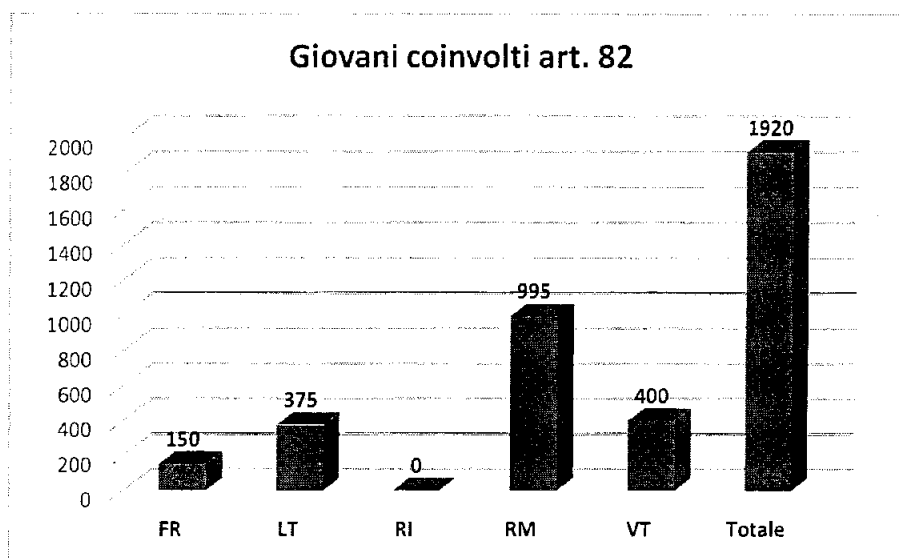


Progetti per Area Vasta art. 82



Lo sviluppo e potenziamento dell'intervento è inteso quale ulteriore strumento creato per dare risposte ai giovani nei diversi ambiti di loro interesse e garantire pari opportunità di accesso alle opportunità culturali e servizi di orientamento, studio e formazione, lavoro e imprenditoria, salute e diritti, mobilità internazionale, volontariato e partecipazione.

Giovani coinvolti art. 82



COMUNITA' GIOVANILI (art. 82 comma 1 e 7 bis, L.R. 6/99)

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI - AREA POLITICHE GIOVANILI E CREATIVITA'



L'azione prevede l'erogazione di benefici a favore delle Comunità giovanili, ritenute strumenti di crescita culturale e sociale. L'erogazione dei contributi è finalizzata a favorire l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria in modo da creare i presupposti per lo sviluppo della personalità nel rispetto degli altri; a favorire l'educazione all'impegno sociale e civile; a favorire lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

L'azione trova il suo riferimento normativo nella legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i., in particolare art. 82 comma 1 e 7 bis: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", che prevede particolari forme di benefici a favore delle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:

- a. l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
- b. l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
- c. lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

Per tali finalità la Regione prevede la concessione di:

- a) finanziamenti:
 - 1) di iniziative concernenti direttamente il perseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente;
 - 2) di interventi di recupero riadattamento e sistemazione di edifici e strutture pubbliche e private, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi ugualmente individuati al punto precedente;
- b) nella concessione dell'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà regionale vincolati all'autorecupero, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi sopra riportati.

Possono accedere ai benefici i seguenti soggetti:

- a) enti pubblici singoli o associati;
- b) enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati comunque denominati nei cui Statuti siano previste le finalità di promozione e sostegno delle comunità giovanili;
- c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda;

Ulteriore tipologia di beneficio è prevista dal comma 7 bis del richiamato art. 82 della LR 6/99 da erogarsi in termini di contributo a favore delle Comunità giovanili che:

- operino con continuità;
- abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;
- dispongano già di una sede operativa;
- svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale.

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 1 -
Allegato 1 - 1**

25

TITOLO INTERVENTO	"AGRO PONTINO TERRA DI SVILUPPO CULTURALE, SPORTIVO E PROFESSIONALE PER I GIOVANI"											
CODICE INTERVENTO	1											
OBIETTIVI INTERVENTO	Cultura formazione e turismo volani di incontro sostegno e aggregazione											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>L'intervento - a cura del Comune di Pontinia e il Comune Sermoneta - esprime la sua potenzialità attraverso fasi e percorsi nell'ambito degli diverse azioni progettuali da realizzare nell'ambito dei progetti più ampi delle Officine dell'Arte e dei Mestieri quali sedi ideali d'incontro tra giovani, associazioni, cooperative, imprese e imprenditori locali in grado di tradurre e formulare occasioni di opportunità lavorative (placement). L'incontro (Campus di sei giorni) di giovani (40) provenienti dai diversi Comuni del Lazio, con il loro talento, creatività, abilità, passione, cultura, professionalità sigelleranno l'azione su specifiche tematiche di loro interesse in uno scenario naturale, culturale e sportivo.</p> <p>Attraverso diverse azioni saranno costruite e realizzate attività con l'obiettivo di orientare e sviluppare le potenzialità dei giovani, dei talenti e delle abilità per una armoniosa crescita individuale e professionale. Saranno realizzati spazi interattivi e una web radio interfacciata con i giovani e le istituzioni.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Pontinia, Comune di Sermoneta, Area Vasta Latina											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	250											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Pontinia, Comune di Sermoneta, Area Vasta Latina, Associazioni e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 25.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.845,78									
	REGIONE	€	€ 9.154,22									
	PRIVATO	€	€ 5.000,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											



- Scheda Progetto -

"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 2 -
Allegato 1 - 2

26

TITOLO INTERVENTO	"Together we grow: percorsi di crescita e partecipazione per i giovani"												
CODICE INTERVENTO	2												
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione potenziamento e sviluppo, strumenti di socializzazione												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La condivisione del tempo e dello spazio attraverso processi di sviluppo di capacità e abilità per esprimere in ambiti protetti – laboratori ed eventi – il percorso di crescita e di socializzazione dei giovani. La sperimentazione nelle sue diverse manifestazioni (artistica, musicale, pittorica, ecc.) è intesa quale momento di confronto e incontro tra i giovani.</p> <p>L' articolato intervento si pone l'obiettivo di coinvolgere soprattutto i giovani delle piccole frazioni del Comune limitrofi garantendo spazi e strumenti per realizzare un progetto quale percorso aggregativo e di socializzazione per sostenere la creatività dei giovani e il loro spirito d'iniziativa, ponendo un argine al disagio espresso in termini territoriali e di mobilità.</p> <p>Obiettivo è avvicinare i giovani e le loro istanze in un ambito sociale-culturale perseguendo sempre la filosofia dello "stare insieme facendo" seguita dal corollario "ognuno ha ugual peso decisionale". Avere un luogo dove esprimere le proprie idee ed essere ascoltati, concretizzare un sogno, aiutati da tanti altri ragazzi crea un rapporto di fiducia e stima reciproca, che sopravvive anche alla fine del progetto. Attività e iniziative in collaborazione e sinergia con l'Officina dell'Arte e dei Mestieri. Laboratorio sul campo con iniziative ludico ricreative, sportive, artistico, sociale, ecc..</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Acquapendente, Area Vasta Viterbo												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	300												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Acquapendente, Area Vasta Viterbo, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 21.613,14												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 9.376,44										
	REGIONE	€	€ 7.914,07										
	PRIVATO	€	€ 4.322,63										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 3 -
Allegato 1 - 3**

27

TITOLO INTERVENTO	CENTRO DI AGGREGAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE											
CODICE INTERVENTO	3											
OBIETTIVI INTERVENTO	Creazione di un centro di aggregazione											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La condivisione del tempo e dello spazio attraverso processi di sviluppo di capacità e abilità per esprimere in ambiti protetti – laboratori, attività ed eventi – il percorso di crescita e professionali dei giovani. La sperimentazione artistica, in un'ottica di coaching, nelle sue diverse manifestazioni (teatrale, musicale, pittorica, ecc.) come momento di confronto e incontro tra i giovani, guidati da operatori capaci di sostenere e promuovere creatività e talenti.</p> <p>L'azione, a cura del Comune di Capena, si pone l'obiettivo di coinvolgere i giovani del territorio garantendo spazi e strumenti per realizzare un progetto per sostenere la creatività dei giovani e il loro spirito d'iniziativa, nello stesso tempo finalizzare metodiche incisive quale supporto e sostegno allo studio.</p> <p>Il progetto è finalizzato a sostenere l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri, educare all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali e stimolare la realizzazione di attività ricreative, sociali, didattiche, culturali, artistiche e di formazione professionale.</p> <p>Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso l'istituzione di laboratori, workshop, eventi. La collaborazione con le diverse organizzazioni e realtà locali sono il tessuto e collante dell'iniziativa.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Capena, Città Metropolitana di Roma Capitale											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	100											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Capena, Città Metropolitana di Roma Capitale, Associazioni e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 25.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.845,78									
	REGIONE	€	€ 9.154,22									
	PRIVATO	€	€ 5.000,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 4 - Allegato 1 - 4**

28

TITOLO INTERVENTO	"POMEZIA GIOVANE"												
CODICE INTERVENTO	4												
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione supporto e orientamento dei giovani												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>L'intervento - gestito dal Comune di Pomezia con la fattiva collaborazione di realtà locali nella piena espressione del principio di sussidiarietà - esprime la sua potenzialità attraverso fasi e percorsi in grado di coinvolgere la fascia giovanile che vive in realtà che esprimono fenomeni di disagio (dalle famiglie multiproblematiche alla precarietà economica, ecc.)</p> <p>Attraverso tre macro fasi e diverse attività saranno realizzate le azioni anche con caratteri di laboratori esperienziali finalizzati con l'obiettivo di orientare alla cultura e alla sociali; sviluppare le potenzialità dei giovani, dei talenti e delle abilità per una armoniosa crescita individuale e professionale. L'incontro dei giovani coinvolti con le istituzioni attraverso un dialogo costante con i rappresentanti e con i responsabili dei diversi settori faciliteranno processi partecipativi, di crescita sociale, culturale e professionale. (placement)</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Pomezia, Città Metropolitana di Roma Capitale												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	100												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Pomezia, Città Metropolitana di Roma Capitale, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 25.000,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.845,78										
	REGIONE	€	€ 9.154,22										
	PRIVATO	€	€ 5.000,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												



- Scheda Progetto -

"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 5 - Allegato 1 - 5

29

TITOLO INTERVENTO	"POLIS - E' - MIA"											
CODICE INTERVENTO	5											
OBIETTIVI INTERVENTO	Acquisizione di competenze in laboratori tecnico-artigianali del vissuto territoriale											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La Struttura di aggregazione attraverso un percorso formativo e di avviamento professionale si rivolge al mondo giovanile e alle strutture associative, formali e non formali che operano o vogliono operare nei settori del sociale, della cultura e del territorio Attraverso specifici laboratori di formazione e perfezionamento i giovani al termine dell'azione saranno in grado di realizzare la diffusione e conoscenza del vasto e interessante patrimonio tradizionale di antichi mestieri, artistici, ecc. La realizzazione di seminari, la promozione di incontri tematici, la formulazione e utilizzo di nuovi linguaggi - con l'impiego della tecnologia avanzata - per l'animazione digitale e la produzione di lavori multimediali, attraverso la factory dei fablab. L'intervento nella sua realizzazione crea il giusto contesto di una collocazione professionale dei giovani più interessati. (placement)</p> <p>Le opportunità sono poste in modo sinergico dal Centro informagiovani, dalla Biblioteca all'Officina dell'Arte e dei Mestieri, ecc. in grado di accogliere le diverse istanze espresse dalle centinaia di giovani che vivono e operano sul territorio comunale.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Cori, Area vasta di Latina											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	275											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Cori, Area vasta di Latina, Associazioni e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 22.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 9.544,29									
	REGIONE	€	€ 8.055,71									
	PRIVATO	€	€ 4.400,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 6 - Allegato 1 - 6**

30

TITOLO INTERVENTO	"MULTICULTURALMENTE: UN EMPATICO VIAGGIO VERSO L'INTEGRAZIONE"												
CODICE INTERVENTO	6												
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione supporto e orientamento dei giovani												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>Attivazione e creazione di "un gruppo laboratorio" su tematiche storico-culturali, ludico-ricreative, tecnico-professionali e tutela/assistenziale-integrazione interculturale, quali strumenti di aggregazione e formazione volti alla libera partecipazione attraverso la costituzione di movimenti spontanei utilizzando linguaggi e grammatiche atte a garantire luoghi di accoglienza e movimento per concretizzare idee e azioni.</p> <p>Attraverso tre macro fasi e diverse attività saranno realizzate le azioni anche con caratteri di laboratori esperienziali finalizzati con l'obiettivo di orientare alla multiculturalità e alla socialità senza barriere; sviluppare le potenzialità dei giovani, dei talenti e delle abilità per una armoniosa crescita individuale e l'altro da sé. Attivazione di un "laboratorio per la divulgazione e la promozione del pensiero di una mente multiculturale".</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi di Roma Capitale												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	50												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi di Roma Capitale, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 22.000,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 9.544,29										
	REGIONE	€	€ 8.055,71										
	PRIVATO	€	€ 4.400,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 7 -
Allegato 1 - 7**

31

TITOLO INTERVENTO	CINEMA CHE PASSIONE												
CODICE INTERVENTO	7												
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione e promozione - giovani e videomaker - all'uso linguaggio cinematografico												
DESCRIZIONE INTERVENTO	Creazione di un laboratorio cinematografico al fine di far conoscere e stimolare il processo artistico, garantendo la possibilità ai giovani partecipanti di sperimentare creatività, abilità, tecnica e competenze attraverso la conoscenza diretta esperienziale dei diversi ruoli e professionalità nella costruzione di un film. Dalla costruzione della troupe fino alla realizzazione di un film, dalla tecnica di scrittura alla narrazione e costruzione di una storia, dall'immagine alla parola attraverso un esercizio costante degli aspetti creativi e la loro trasformazione in linguaggi psicologici dei personaggi. L'uso e impiego di tecnologie avanzate e l'impiego degli strumenti multimediali, garantiscono azioni tecnico-pratici in grado di favorire la crescita professionale e possibile collocazione lavorativa.(placement) Saranno coinvolti Istituti Superiori, e associazioni "Lions Club", "Rinnovare Ferentino" e "TDO Teatro dell'Olmo", ecc.. Produzione di un film in HD, editato in 100 copie.												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Area Comune di Ferentino, Area Vasta Frosinone.												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	150												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Area Comune di Ferentino, Area Vasta Frosinone, Associazioni, Istituti Superiori e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 23.400,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.151,65										
	REGIONE	€	€ 8.568,35										
	PRIVATO	€	€ 4.680,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

- Scheda Progetto -

"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 8 -
Allegato 1 - 8

32

TITOLO INTERVENTO	CONTAINER ART LAB												
CODICE INTERVENTO	8												
OBIETTIVI INTERVENTO	Promozione tra i giovani di attività di formazione alla arti e di educazione all'impegno sociale e civile.												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La Struttura di aggregazione opera in un contesto locale e provinciale coinvolgendo la fascia giovanile in attività di supporto e formazione in diversi settori: dalla tutela ambientale al recupero e valorizzazione dei beni storico-architettonici, dalla cultura al sociale e con azioni rivolte alla tradizione e al folklore.</p> <p>Le attività previste prevedono l'istituzione di laboratori, incontri attività artistiche, nuovi approcci didattico-educativi finalizzati alla valorizzazione del tessuto sociale e di comunità consapevole arginando l'insorgenza di fenomeni di degrado sociale e morale nei giovani.</p> <p>L'iniziativa si propone di dare ascolto e lasciare la libera espressione ai giovani sulla base della creatività, integrazione e cultura del merito; per gettare le basi per un futuro migliore fatto di sani principi e valori perché per costruire un sogno bisogna condividere informazioni ed idee, partecipare e premiare il talento.</p> <p>L'intervento si propone di coinvolgere i giovani sia in qualità di fruitori di servizi che soggetti protagonisti delle diverse iniziative successivamente ad una formazione propedeutica.</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	120												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 25.000,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.845,78										
	REGIONE	€	€ 9.154,22										
	PRIVATO	€	€ 5.000,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 9 - Allegato 1 - 9**

33

TITOLO INTERVENTO	"NEI MIEI PANNI" Percorsi teorico-pratici per operatori socio-culturali												
CODICE INTERVENTO	9												
OBIETTIVI INTERVENTO	Sviluppo, promozione e formazione attraverso l'arte di operatori nel terzo settore.												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La Struttura di aggregazione attraverso un percorso formativo e di avviamento professionale si rivolge al mondo giovanile e alle strutture associative, formali e non formali che operano o vogliono operare nei settori del sociale, della cultura, dello sport, delle risorse umane, ecc..</p> <p>Le attività prevedono aspetti teorici e formazione sul campo e richiedono lo sviluppo delle capacità creative, operative e organizzative dei giovani partecipanti, ottimizzando il potenziale personale e futura collocazione. (placement)</p> <p>L'obiettivo, tra gli altri, è di costituire un polo di aggregazione giovanile, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti alle attività culturali, artistiche, sociali, educative, didattiche artistiche, ecc., di fatto un punto di riferimento per la formazione professionale di giovani nel terzo settore, al fine di mettere in rete collaborazione e opportunità di lavoro.</p> <p>In particolare, il progetto prevede di sostenere le comunità giovanili operanti nel Terzo Settore e in contesti dai quali emerge fenomeni di disagio psico-sociale, attraverso una formazione che coniughi le attività artistiche e il trattamento del disagio.</p> <p>L'idea è rendere l'arte (teatro, danza, movimento) strumento realizzato in spazi polifunzionali favorendo l'aggregazione, dove i giovani possano incontrare, confrontare e maturare vocazioni e attitudini personali, stimolando al rispetto degli altri, offrendo loro la possibilità di mettersi in gioco, arginando disagio e fenomeni di asocialità.</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	250												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 16.000,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 6.941,30										
	REGIONE	€	€ 5.858,70										
	PRIVATO	€	€ 3.200,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 10 - Allegato 1 - 10**

34

TITOLO INTERVENTO	UNA VISITA GUIDATA DI GIOVANI PER I GIOVANI											
CODICE INTERVENTO	10											
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione e promozione di giovani nel settore formativo, culturale, artistico e archeologico											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>Il progetto nasce dall'osservazione e dalla constatazione che in molte realtà municipali romane, vi è una carenza di spirito di comunità/identità dovuta a modelli sociali individualistici, ad una vita frenetica, alla mancanza di spazi d'aggregazione ed, in altri, alla mancanza di una tradizione popolare di quartiere legata alla recente edificazione. Il progetto prevede l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali con finalità anche pedagogiche e capacità creativa, creando l'esperienza fino a renderla viva nei fruitori delle attività proposte. L'idea centrale del progetto è di riempire questo vuoto attraverso attività di formazione nei settori turistico-culturale, artistico e archeologico, gestite dai giovani per i giovani stessi. L'obiettivo è di formare un gruppo di giovani che svilupperanno iniziative e attività con formulazione di laboratori: Roma Nascosta in periferia; Roma Metropolitana; Roma nascosta nel mio Municipio e Roma Misteriosa ed Esoterica. L'utilizzo di piattaforme e le tematiche si svilupperanno in modo da potenziare e sviluppare una redazione che svolga attività di comunicazione attraverso la pubblicazione di articoli e contributi pensati, sviluppati e realizzati da giovani under 35 finalizzate ad intercettare i giovani e creare uno spazio culturale condiviso. La produzione di articoli con tematiche di tipo culturale, ambientale, tecnologico, cinematografico e sul mondo del lavoro e degli studi sarà proposta in un ambiente creativo e di empatia. Le attività coinvolgeranno giovani e cittadini.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	100											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 25.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 10.845,78									
	REGIONE	€	€ 9.154,22									
	PRIVATO	€	€ 5.000,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 11 - Allegato 1 - 11**

35

TITOLO INTERVENTO	"CONNECTIVITY 2.0: VERSO UNA COMUNICAZIONE GIOVANE ED INTEGRATIVA"											
CODICE INTERVENTO	11											
OBIETTIVI INTERVENTO	Creazione di una web radio a matrice giovanile											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>Ideazione e creazione di una Web radio a matrice giovanile, al fine di sviluppare un connettore per attrarre e mettere a sistema talenti ed energie presenti sul territorio di riferimento.</p> <p>Uno spazio associativo condiviso aperto a tutto il mondo giovanile sostenuto e gestito in forma autonoma in grado di garantire attrezzatura e strumentazione e servizi. Uno spazio dove il percorso condiviso è fonte di socialità e crescita, aggregazione e partecipazione.</p> <p>Attivazione e creazione di laboratori sulla comunicazione - contenuti e strategie dell'informazione quale comunicazione di marketing e utilizzazione strumentazione multimediale - e su tematiche culturali in sintonia con il territorio al fine di valorizzare networks operativi con realtà istituzionali e associative presenti che svolgono attività nel settore della cultura.</p> <p>La realizzazione di una web-radio quale catalizzatore e antenna delle istanze giovanili veicolerà l'insieme delle iniziative utilizzando linguaggi e grammatiche atte a garantire spazio di dialogo per favorire l'aggregazione, l'incontro e la promozione di idee, prodotti e opportunità professionali.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Comune di Orte, Area Vasta Viterbo											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	100											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Comune di Orte, Area Vasta Viterbo, Associazioni e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 8.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 3.470,65									
	REGIONE	€	€ 2.929,35									
	PRIVATO	€	€ 1.600,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

- Scheda Progetto -**"Giovani 2017: Aggregazione prevenzione e sostegno" - Codice intervento 12 - Allegato 1 - 12**

36

TITOLO INTERVENTO	"MODUS MOVENDI" Un percorso all'espressiva corporea												
CODICE INTERVENTO	12												
OBIETTIVI INTERVENTO	Aggregazione e promozione di giovani in attività di prevenzione del disagio psichico e dei fenomeni di socialità deviata												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>Il progetto propone un percorso di Educazione all'Espressione Corporea con l'obiettivo di educare alla prevenzione del disagio e arginare i fenomeni di socialità deviata.</p> <p>Il percorso si propone come valido ausilio all'integrazione e all'inclusione. Lo sviluppo di un percorso che mira alla consapevolezza espressiva, quale consapevolezza del sé.</p> <p>L'iniziativa nel suo realizzarsi prevede l'attivazione delle risorse dei partecipanti soprattutto quelle silenti, attingendo alle capacità esperienziali e di condivisione con i pari attraverso un mutuo scambio per affinare il proprio bagaglio espressivo della comunicazione verbale e non verbale.</p> <p>L'articolazione in quattro fasi permetterà di centrare l'intervento sui partecipanti cogliendo la resilienza e l'utilizzazione di alcuni strumenti attraverso l'esercizio e la sperimentazione.</p> <p>L'azione rivolta alle fasce giovanili nei diversi contesti soprattutto quello scolastico, richiede il coinvolgimento anche degli attori/soggetti interessati che esercitano attività ed azione di stimolo, supporto e contenimento docenti, dirigenti scolastici e così via.</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	275												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Municipi Comune di Roma, Associazioni e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 13.020,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€ 5.648,48										
	REGIONE	€	€ 4.767,52										
	PRIVATO	€	€ 2.604,00										
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Responsabile P.O. Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Informagiovani, Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

ALLEGATO B alla D.G.R. n. 672

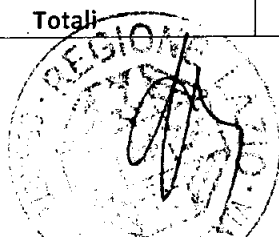
DEL 24 OTT. 2017



ALLEGATO B QUADRO FINANZIARIO

Tabella degli interventi

N.O.	PROGETTO	SOGGETTI COINVOLTI	COSTO PROGETTO	80% del progetto	Privati min 20%	Ministero % 54,23	Regione % 45,77
1	AGRO PONTINO TERRA DI SVILUPPO CULTURALE, SPORTIVO E PROFESSIONALE PER I GIOVANI	250	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.845,78	€ 9.154,22
2	"TOGETHER WE GROW: PERCORSI DI CRESCITA E PARTECIPAZIONE PER I GIOVANI"	300	€ 21.613,14	€ 17.290,51	€ 4.322,63	€ 9.376,44	€ 7.914,07
3	CENTRO AGGREGAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE	100	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.845,78	€ 9.154,22
4	"POMEZIA GIOVANE"	100	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.845,78	€ 9.154,22
5	POLIS-E'-MIA	275	€ 22.000,00	€ 17.600,00	€ 4.400,00	€ 9.544,29	€ 8.055,71
6	MULTICULTURALMENTE: UN EMPATICO VIAGGIO VERSO L'INTEGRAZIONE	50	€ 22.000,00	€ 17.600,00	€ 4.400,00	€ 9.544,29	€ 8.055,71
7	CINEMA CHE PASSIONE	150	€ 23.400,00	€ 18.720,00	€ 4.680,00	€ 10.151,65	€ 8.568,35
8	CONTAINER ART LAB	120	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.845,78	€ 9.154,22
11	NEI MIEI PANNI - PERCORSI TEORICO PRATICI PER OPERATORI SOCIO CULTURALI	250	€ 16.000,00	€ 12.800,00	€ 3.200,00	€ 6.941,30	€ 5.858,70
10	UNA VISITA GUIDATA DI GIOVANI PER I GIOVANI	100	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.845,78	€ 9.154,22
11	CONNECTIVITY 2.0: VERSO UNA COMUNICAZIONE GIOVANE ED INTEGRATIVA	100	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 1.600,00	€ 3.470,65	€ 2.929,35
12	MODUS MOVENDI, UN PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA' CORPOREA	275	€ 13.020,00	€ 10.416,00	€ 2.604,00	€ 5.648,48	€ 4.767,52
Totali		1920	€ 251.033,14	€ 200.826,51	€ 50.206,63	€ 108.906,00	€ 91.920,51





RISORSE FINANZIARIE STATO E REGIONE

leggi	denominazione	€	€
Stato			
248/06	Risorse statali a carico del FPG annualità 2017		108.906,00
Regione			
6/99	Art. 82 - Comunità giovanili D.D. n. G13840 del 12/10/2017		91.920,51
TOTALE			200.826,51

RISORSE FINANZIARIE TOTALI

leggi	denominazione	€	€
Stato			
248/06	Risorse statali a carico del FPG annualità 2017		108.906,00
Regione			
6/99	Art. 82 - Comunità giovanili D.D. n. G13840 del 12/10/2017		91.920,51
Privato			
	Progetti Approvati (n. 12) D.D. n. G14038 del 18/10/2017		50.206,63
TOTALE			251.033,14





ALLEGATO C DEL ... 672
DEL ... 24 OTT. 2017 ...

ALLEGATO C
LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio
civile nazionale

Regione -----

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**IN ATTUAZIONE DELL'INTESA REPERTORIO N. 53/CU SANCITA IN SEDE DI
CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 25 MAGGIO 2017 TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA
RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI
ANNO 2017"**

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal _____, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili giusta delega del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale in data n. XXX del XXXX

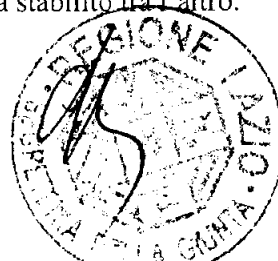
E

La Regione ----- codice fiscale -----, avente sede in -----, Via -----
-----, n. ----- rappresentata dal Direttore ----- della ----- Dott/D.ssa -----
-----, di seguito "Regione",

entrambi di seguito "le Parti"

PREMESSO CHE

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "*Fondo per le politiche giovanili*", di seguito "*Fondo*", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;
- l'Intesa n. 53/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, ha stabilito tra l'altro:





- la quantificazione della quota-parte del Fondo per l'anno 2017 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 1.266.345,00;
- la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all'Allegato 1;
- le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse, sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15), modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- in attuazione dell'articolo 2, comma 5, dell'Intesa n. 53 del 25 maggio 2017, di seguito "Intesa", la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota n. xxxx del XXX, la proposta progettuale denominata "XXXXXXXX", approvata con delibera di Giunta Regionale n. XXXXX del XXXXXXXX;
- la Regione, ai fini della realizzazione dell'intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, con risorse finanziarie proprie/valorizzazione risorse/beni e servizi;

CONSIDERATO CHE

- la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito "Accordo", è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all'intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell'articolo 2, comma 1, dell'Intesa.

VISTE

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il dPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il d.P.C.M del 9 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;
- il dPCM 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, ed in particolare l'art. 15;
- il dPCM 20 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti Reg., in data 5 maggio 2017, n.991, con il quale al Cons. Calogero Mauceri viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;





il decreto del Capo del Dipartimento con cui il _____,
Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili, è stato delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione con le Regioni, di cui all'articolo 2, comma 8, dell'Intesa;

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 20 giugno 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, al n. 1643, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2017", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 1.266.345,00;

RITENUTO CHE

- si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto:

a) **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

b) **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse e gli Allegati: n. 1 "Scheda di progetto", n. 2 "Scheda di monitoraggio" e n. 3 "Delibera di Giunta Regionale" n. XXXXX del XXXX, costituiscono parte integrante del presente Accordo.

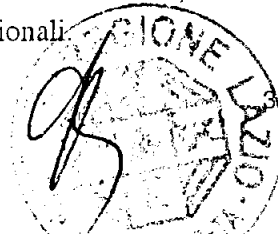
Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato "_____".

2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro -----
(IN LETTERE/00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa XXXXXXXXXX		€ -----
Risorse regionali	Risorse finanziarie	€ -----
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ -----
TOTALE		€ -----

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è conferito attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalla Regione/ ovvero con risorse finanziarie regionali.





4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, opportunamente motivate, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo che le variazioni non comportano incrementi delle risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 2 dell'Intesa.

5. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 3 – Efficacia e Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione. Il Dipartimento comunicherà alla Regione la data dell'avvenuta registrazione.

2. La Regione dovrà avviare le attività entro 6 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento del presente Accordo, che avviene con firma digitale di entrambi le Parti. La Regione comunicherà formalmente la data di avvio attività al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dgioventuescn@pec.governo.it.

3. Il presente Accordo resta in vigore fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella "Scheda di progetto" (Allegato 1).

c) Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

d) 1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla data di avvio delle attività, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita "Scheda di monitoraggio" (Allegato 2).

2. La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento dgioventuescn@pec.governo.it.

3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

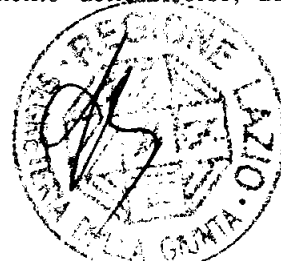
4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi.


e) Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro XXXX, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo.

2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. ----- intestato alla Regione -----.

3. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.





Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore delle attività progettuali, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

f) Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta della Regione e del Dipartimento.
2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.
3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, la sola Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che sarà fornito dal Dipartimento stesso.

g) Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

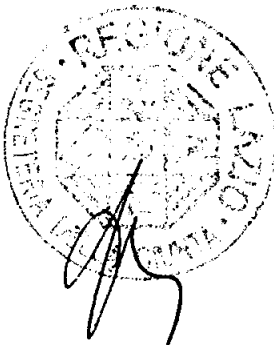
h)

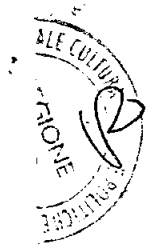
- i) Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di XXXXXX allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Dipartimento
Cons. Cinzia Zaccaria

Per la Regione -----
XXXXXXXXXXXX





LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio
civile nazionale

Regione -----

INTESA xxxxx DEL XXXXXX 2017

ALLEGATO 2
SCHEMA DI MONITORAGGIO
ACMO/17

Progetto denominato:

Accordo sottoscritto digitalmente il (gg.mm.aaaa)

Attività avviate il (gg.mm.aaaa)

Comunicazione avvio attività con nota n. XX del (gg.mm.aaaa)

Valore complessivo del progetto € 000.000,00

Importo del cofinanziamento assegnato con il Fondo/2017 € XXXXXXXX

Importo del cofinanziamento regionale € XXXXXXXX

Risorse finanziarie

Risorse professionali ecc

Relazione n. x

Stato di avanzamento degli interventi alla data (gg.mm.aaaa)

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

Dott. XXXXXXXXXXXX

Data e firma





STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

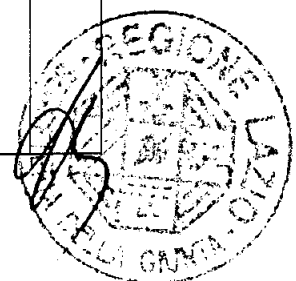
(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità e sugli scenari tendenziali (Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).


(**) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

Indicatori quantitativi: inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi



[illegible]



Legenda

- **Status:** si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso"(SOS), "concluso"(CON) o "annullato"(ANN);
 - **Costo complessivo:** si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;
 - **Impegni:** si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
 - **Pagamenti:** si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali), ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
 - **Economie:** si fa riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)
- Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo*), è rimasto invariato/aumentato rispetto al totale di cui all'articolo 2 dell'Accordo sottoscritto in data (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*).

Tale importo è costituito da € XXXXX quali risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, ed € XXXXXX quali risorse finanziarie regionali/controlvalore di risorse professionali ecc.;

STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE SOMME ASSEGNATE CON IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2017

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti) con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*) mostra un avanzamento, rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx
- L'ammontare dei pagamenti, eseguiti con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);





STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE RISORSE REGIONALI

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*) mostra un avanzamento, rispetto al cofinanziamento regionale stanziato pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare complessivo dei pagamenti, eseguiti con le risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto **invariato/aumentato/diminuito** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);
- Le risorse umane/beni/servizi ecc utilizzate per un importo di € XXXXXXX mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XX%

STATUS INTERVENTI

- Per i xx (*inserire il numero totale degli interventi*) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (*inserire il numero degli interventi in base al loro status:*)
 - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.



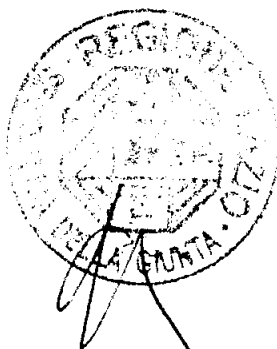
Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**

- Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
- Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**

- Determine dirigenziali di impegno,
- Deliberazioni della Giunta Regionale,
- Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.





LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento della Gioventù e del Servizio
civile nazionale**

Regione -----

INTESA 53/CU DEL 27 MAGGIO 2017

**ALLEGATO 2
SCHEDA DI MONITORAGGIO
ACMO/17**

Progetto denominato:

Accordo sottoscritto digitalmente il (gg.mm.aaaa)

Attività avviate il (gg.mm.aaaa)

Comunicazione avvio attività con nota n. XX del (gg.mm.aaaa)

Valore complessivo del progetto € 000.000,00

Importo del cofinanziamento assegnato con il Fondo/2017 € XXXXXXXX

Importo del cofinanziamento regionale € XXXXXXXX

Risorse finanziarie

Risorse professionali ecc

Relazione n. x

Stato di avanzamento degli interventi alla data (gg.mm.aaaa)

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

Dott. XXXXXXXXXXXX

Data e firma

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità e sugli scenari tendenziali *(Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).*

() dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi**

Attività: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

Indicatori quantitativi: inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

La tabella che segue riporta i dati relativi all'avanzamento economico degli interventi alla data di monitoraggio (dati in Euro): *(inserire i dati relativi ai singoli interventi)*

TAVOLA 2: QUADRO DI SINTESI DELL'AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

Codice e titolo intervento	Status	Costo complessivo	Impegni (Assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti)				Pagamenti				Economie	
			€	di cui FPG	di cui Fondi regionali	Estremi atto	€	di cui FPG	di cui Fondi Regionali	Estremi atto	€	di cui FPG

Legenda

- **Status:** si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso"(SOS), "concluso"(CON) o "annullato"(ANN);
- **Costo complessivo:** si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;
- **Impegni:** si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Pagamenti:** si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui Fondi Regionali), ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Economie:** si fa riferimento all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo), è rimasto invariato/aumentato rispetto al totale di cui all'articolo 2 dell'Accordo sottoscritto in data (inserire l'eventuale importo dell'aumento).

Tale importo è costituito da € XXXXX quali risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, ed € XXXXXX quali risorse finanziarie regionali/controvalore di risorse professionali ecc.;

STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE SOMME ASSEGNATE CON IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2017

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti) con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni) mostra un avanzamento, rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx
- L'ammontare dei pagamenti, eseguiti con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2017, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);

STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE RISORSE REGIONALI

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni) mostra un avanzamento, rispetto al cofinanziamento regionale stanziato pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare complessivo dei pagamenti, eseguiti con le risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto **invariato/aumentato/diminuito** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Le risorse umane/beni/servizi ecc utilizzate per un importo di € XXXXXX mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XX%

STATUS INTERVENTI

- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status:)
 - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
 - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
 - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
 - Determine dirigenziali di impegno,
 - Deliberazioni della Giunta Regionale,
 - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.



DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
AREA POLITICHE GIOVANILI E CREATIVITA'

Prot. n. _____

Roma lì, _____

PEC

dgioventuescn@pec.governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del
Servizio Civile Nazionale
Ufficio Politiche Giovanili
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma

Oggetto: ACMO/17. Intesa Rep. Atti n. 53/CU del 25 maggio 2017. Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 672 del 24/10/2017. Comunicazione.

Con riferimento all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti n. 53/CU del 25 maggio 2017 e facendo seguito alla nota prot. n. 542887 del 26/10/17 a firma della scrivente Direzione regionale, si comunica che il progetto approvato con Delibera di Giunta n. 672 del 24/10/17 risulta denominato "Giovani 2017: Aggregazione, prevenzione e supporto", rilevando un mero errore materiale nella denominazione riportata nell'Allegato A della citata D.G.R. n. 672/17.

Il Direttore regionale
(Miriam Cipriani)

Il Dirigente dell'Area
(Raffaele Longo)

Il funzionario
(Marijana Micelli)

APGC-08/11/17